



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "CAPUANA-PARDO" C/VETRANO

Via Catullo 8 - 91022 Castelvetrano (TP)
Cod. Fisc. 81000390813 - Tel. / Fax Segr. (0924) 901100 - 528762
E - mail: tpic815003@istruzione.it – PEC: tpic815003@pec.istruzione.it
URL: www.iccapuanapardo.edu.it

Triennio di riferimento: 2022 – 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "CAPUANA-PARDO" C/VETRANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0008388/U** del **06/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **03/11/2022** con delibera n. 76*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 49** Traguardi attesi in uscita
- 52** Insegnamenti e quadri orario
- 57** Curricolo di Istituto
- 73** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 111** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 116** Attività previste in relazione al PNSD
- 125** Valutazione degli apprendimenti
- 133** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 139** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 140** Aspetti generali
- 143** Modello organizzativo
- 156** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 157** Reti e Convenzioni attivate
- 170** Piano di formazione del personale docente
- 173** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA ED IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica è composta da allievi di età compresa tra i 2 anni e mezzo e i 14 anni, include pertanto l'infanzia e la pre-adolescenza. L'ambiente socio-economico culturale di provenienza degli studenti è molto variegato e sono presenti alunni di origine straniera di prima o seconda generazione, per questo motivo la scuola attiva progetti di inclusione e si apre al territorio anche in orario extrascolastico.

I vari plessi sono dislocati in aree geograficamente diversificate, con luoghi e ambienti molto diversi tra loro. Alcuni plessi sono ubicati in zone periferiche in cui vi è una carenza di servizi offerti dall'Ente locale.

Territorio e capitale sociale

La città di Castelvetro ha origini antichissime. Abitato già nel paleolitico, il territorio assume un'importante rilievo storico in epoca greca in seguito alla fondazione della città di Selinunte, che oggi ospita il più grande parco archeologico d'Europa. Il centro urbano, frutto della sovrapposizione di due diversi modelli, quello medioevale, che con i suoi cortili ricorda anche la tradizione islamica, e quello secentesco a maglia ortogonale, ospita al suo interno il Teatro Selinus, sede di rappresentazioni teatrali e di occasioni culturali, il Museo civico, che ospita reperti provenienti dagli scavi dell'antica Selinunte e delle varie aree limitrofe, e il Sistema delle Piazze. Altro importante luogo di aggregazione e polo culturale è costituito dalla Biblioteca Comunale.

Castelvetro è anche un fiorente centro rurale, noto soprattutto per le sue olive da mensa (la Nocellara del Belice DOP), e commerciale, grazie alle discrete attività industriali.



Sul territorio operano diverse associazioni culturali e sportive con le quali la scuola collabora per creare momenti di aggregazione e promuovere attività utili a sviluppare tra i giovani competenze attive di cittadinanza e un'educazione attenta anche allo sviluppo emotivo dei ragazzi. Si riscontra la notevole disponibilità delle associazioni di volontariato a collaborare con la scuola per l'ampliamento dell'offerta formativa.

L'Ente locale, nel corso degli anni, non è sempre stato presente ed è intervenuto in modo discontinuo, soltanto a fronte dei bisogni più urgenti e per la manutenzione straordinaria.

Risorse economiche e materiali

L'Istituto usufruisce di 2 sale per rappresentazioni, 3 laboratori informatici. Per le attività didattiche all'intero dell'Istituto sono disponibili 2 laboratori musicali, 2 laboratori scientifici, 1 laboratorio linguistico, 3 palestre e 2 biblioteche. La struttura scolastica di tutti i plessi è complessivamente buona. La quantità degli strumenti in uso è discreta ma insufficiente a coprire il fabbisogno dell'intero Istituto.

Le risorse economiche disponibili sono erogate dal MIUR, dalla Regione e dall'Ente Locale e sono insufficienti a coprire i fabbisogni. 21 aule sono dotate di stazioni multimediali complete (LIM); altre 2 postazioni sono collocate nell'aula magna del plesso Capuana e nel laboratorio di informatica del plesso Pardo. Nei laboratori informatici e linguistico le attrezzature non sono sufficienti alla popolazione scolastica. Le risorse economiche finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa provengono quasi totalmente dai FSE.

Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto Comprensivo "Capuana-Pardo" è nato nel settembre del 2014 dall'accorpamento del Terzo Circolo Didattico "Luigi Capuana" e dell'Istituto Comprensivo "Gennaro Pardo", in seguito all'attuazione del Piano di Dimensionamento Scolastico Regionale. I plessi che lo costituiscono sono distribuiti su tutto il territorio di Castelvetrano-Selinunte, di conseguenza il contesto ambientale risulta molto variegato: in esso, infatti, convivono diverse realtà e differenti organizzazioni economico-produttive.



L'utenza è dunque composta da diverse tipologie di studenti, provenienti da differenti contesti socio-culturali; pertanto la scuola intende rispondere alle diverse esigenze dei suoi utenti affinché si sviluppino, si attuino e/o si potenzino le capacità e le competenze di tutti gli allievi, in relazione alle fasce d'età e alle situazioni di partenza, per contribuire ad un reale e concreto sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

L'Istituto Comprensivo "Capuana – Pardo", dopo aver analizzato attentamente i bisogni della realtà locale, aver tenuto conto della Legge 107/2015, delle "Indicazioni Nazionali 2012", delle novità introdotte dalle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018", della Legge n. 92/2019 e dell'Ordinanza n. 72/2020 ha elaborato un Piano dell'Offerta Formativa triennale atto a fornire opportunità che diano risposte adeguate alle criticità evidenziate dal RAV, attraverso:

Gli approcci multipli e pluriprospettici : la scuola adotta diverse strategie e metodologie atte a favorire il processo di insegnamento/apprendimento, modula l'assetto disciplinare (considerati anche gli esiti della ricerca epistemologica che prefigura la possibilità di nuove aggregazioni delle discipline scolastiche), promuove il passaggio ad una scuola aperta, impegnata nella ricerca interdisciplinare e transdisciplinare, che assicuri e garantisca agli utenti continuità nelle tappe fondamentali della loro crescita culturale e umana, e offra le condizioni per una collaborazione sinergica tra gli insegnanti.

Gli apprendimenti significativi : viene attuata una programmazione tramite la quale conoscenze e abilità diventano occasioni per lo sviluppo globale dell'allievo, per accrescere in maniera armonica le capacità intellettuali, estetico- espressive, motorie, operative, sociali, morali e religiose degli studenti, al fine di promuovere lo sviluppo delle competenze.

La personalizzazione dei percorsi : la scuola propone piani individualizzati,



calibrati in funzione delle differenti età ed esigenze, e organizzati nell'ambito del curricolo verticale d'Istituto.

Una scuola, quindi, dove:

- √ partecipazione e coinvolgimento,
- √ conoscenza condivisa (scambio, confronto, collaborazione, costruzione),
- √ individualizzazione

diventano i cardini su cui si costruisce e si promuove la formazione del cittadino responsabile che sia in grado di interagire produttivamente con la realtà in cui si trova ad operare.

In ottemperanza a quanto suggerito dalle "Indicazioni Nazionali 2012" e dalle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018", l'I.C. "Capuana-Pardo" opera una distinzione fra ordini di scuola.

La **Scuola dell'Infanzia** si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella "Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" e nei documenti dell'Unione europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità.

Il primo ciclo d'istruzione comprende la **Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo grado**. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono



gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni diversamente abili; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e responsabile.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni provengono da un contesto socio-culturale eterogeneo e l'incidenza della quota di studenti con famiglie svantaggiate è di 1,7% per le classi uscenti della scuola primaria e dell'1,6% delle classi uscenti della secondaria di primo grado. La percentuale degli studenti con cittadinanza non italiana è di molto inferiore ai parametri di riferimento sia nella scuola Primaria che nella Scuola S. di Primo grado: la bassa percentuale facilita il lavoro di integrazione.

Vincoli:

I plessi sono dislocati geograficamente in aree diverse e distanti tra loro. La popolazione scolastica è distribuita in modo differente sia per dislocazione che per opportunità di ordine socio-culturale ed economica: il plesso scolastico L. Capuana è ubicato in un quartiere residenziale; il plesso San G. Bosco si trova nella frazione di Marinella si Selinunte a 15 km da Castelvetro; il plesso della Scuola secondaria di 1° grado G.Pardo ed il plesso di scuola primaria N.Atria si trovano in quartiere decentrato.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il comune in cui la scuola opera ha un centro storico rinomato per arte e cultura e comprende il Parco archeologico di Selinunte, il più grande d'Europa. L'economia è basata sull'agricoltura (produzione di vini e olio d'eccellenza) e sul settore terziario. Nel territorio operano associazioni



sportive con le quali la scuola collabora per creare momenti di aggregazione e ritrovo per i giovani studenti. La scuola può contare, altresì, sulla disponibilità dei club service e associazioni di volontariato che supportano le famiglie bisognose.

Vincoli:

Il Comune, per ragioni economiche, non supporta le esigenze della scuola e raramente interviene per i bisogni più urgenti e per la manutenzione straordinaria. Tra i più carenti è il servizio di trasporto per gli studenti. E' ancora scarsa la presenza di centri e/o luoghi di aggregazione giovanili.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa (Programmi Operativi Europei FSE e FSER, PON) per implementare le dotazioni di laboratori, biblioteche, palestre. Per tale ragione gli ambienti a disposizione di alunni e personale sono dotati di strumentazioni adeguate e fruibili. Gli edifici scolastici sono sottoposti a controlli periodici (anche su richiesta della scuola) e risultano complessivamente buoni.

Vincoli:

Le risorse economiche erogate da MI, Regione ed Ente Locale, non sono sufficienti a coprire il fabbisogno scolastico: a causa delle esigue risorse economiche, la manutenzione delle dotazioni presenti nella scuola non risulta adeguata.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente a tempo indeterminato in servizio nella scuola da più di 5 anni è del 62,9% nella Scuola Primaria e del 44,7% nella Scuola Secondaria di 1 Grado: le percentuali consistenti rappresentano un fattore determinante per la continuità didattica. Anche il dirigente e il DSGA, in servizio presso la scuola da più di cinque anni, si contraddistinguono per una lunga esperienza e stabilità. I docenti frequentano con regolarità i corsi sulla sicurezza, primo soccorso, antincendio, tecnologie informatiche e didattica inclusiva. Il personale della scuola è in possesso della formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e igiene; tutti i preposti sono stati formati per il primo soccorso e antincendio. Tutto il personale si aggiorna periodicamente.

Vincoli:

La nomina non tempestiva degli assistenti all'autonomia e comunicazione rappresenta un grave limite che lede il diritto allo studio di tutti gli alunni.



Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni provengono da un contesto socio-culturale eterogeneo e l'incidenza della quota di studenti con famiglie svantaggiate è di 1,7% per le classi uscenti della scuola primaria e dell'1,6% delle classi uscenti della secondaria di primo grado. La percentuale degli studenti con cittadinanza non italiana è di molto inferiore ai parametri di riferimento sia nella scuola Primaria che nella Scuola S. di Primo grado: la bassa percentuale facilita il lavoro di integrazione.

Vincoli:

I plessi sono dislocati geograficamente in aree diverse e distanti tra loro. La popolazione scolastica è distribuita in modo differente sia per dislocazione che per opportunità di ordine socio-culturale ed economica: il plesso scolastico L. Capuana è ubicato in un quartiere residenziale; il plesso San G. Bosco si trova nella frazione di Marinella si Selinunte a 15 km da Castelvetrano; il plesso della Scuola secondaria di 1° grado G.Pardo ed il plesso di scuola primaria N.Atria si trovano in quartiere decentrato.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il comune in cui la scuola opera ha un centro storico rinomato per arte e cultura e comprende il Parco archeologico di Selinunte, il più grande d'Europa. L'economia è basata sull'agricoltura (produzione di vini e olio d'eccellenza) e sul settore terziario. Nel territorio operano associazioni sportive con le quali la scuola collabora per creare momenti di aggregazione e ritrovo per i giovani studenti. La scuola può contare, altresì, sulla disponibilità dei club service e associazioni di volontariato che supportano le famiglie bisognose.

Vincoli:

Il Comune, per ragioni economiche, non supporta le esigenze della scuola e raramente interviene per i bisogni più urgenti e per la manutenzione straordinaria. Tra i più carenti è il servizio di trasporto per gli studenti. E' ancora scarsa la presenza di centri e/o luoghi di aggregazione giovanili.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa (Programmi Operativi Europei FSE e FSE+R, PON) per implementare le dotazioni di laboratori,



biblioteche, palestre. Per tale ragione gli ambienti a disposizione di alunni e personale sono dotati di strumentazioni adeguate e fruibili. Gli edifici scolastici sono sottoposti a controlli periodici (anche su richiesta della scuola) e risultano complessivamente buoni.

Vincoli:

Le risorse economiche erogate da MI, Regione ed Ente Locale, non sono sufficienti a coprire il fabbisogno scolastico: a causa delle esigue risorse economiche, la manutenzione delle dotazioni presenti nella scuola non risulta adeguata.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente a tempo indeterminato in servizio nella scuola da più di 5 anni è del 62,9% nella Scuola Primaria e del 44,7% nella Scuola Secondaria di 1 Grado: le percentuali consistenti rappresentano un fattore determinante per la continuità didattica. Anche il dirigente e il DSGA, in servizio presso la scuola da più di cinque anni, si contraddistinguono per una lunga esperienza e stabilità. I docenti frequentano con regolarità i corsi sulla sicurezza, primo soccorso, antincendio, tecnologie informatiche e didattica inclusiva. Il personale della scuola è in possesso della formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e igiene; tutti i preposti sono stati formati per il primo soccorso e antincendio. Tutto il personale si aggiorna periodicamente.

Vincoli:

La nomina non tempestiva degli assistenti all'autonomia e comunicazione rappresenta un grave limite che lede il diritto allo studio di tutti gli alunni.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "CAPUANA-PARDO" C/VETRANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TPIC815003
Indirizzo	VIA CATULLO N.8 LOC. CASTELVETRANO 91022 CASTELVETRANO
Telefono	0924901100
Email	TPIC815003@istruzione.it
Pec	tpic815003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccapuanapardo.edu.it

Plessi

PLESSO "NINO ATRIA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA81501X
Indirizzo	VIA TRAPANI LOC. CASTELVETRANO 91022 CASTELVETRANO

PLESSO "VIA CATULLO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA815021
Indirizzo	VIA CATULLO, 8 LOC. CASTELVETRANO 91022



CASTELVETRANO

VIA BORSANI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice TPAA815032

Indirizzo VIA BORSANI CASTELVETRANO CASTELVETRANO

VIA TORINO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice TPAA815043

Indirizzo VIA TORINO CASTELVETRANO 91022 CASTELVETRANO

VIA RE DI PUGLIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice TPAA815054

Indirizzo VIA RE DI PUGLIA CASTELVETRANO 91022
CASTELVETRANO

LUIGI CAPUANA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice TPAA815065

Indirizzo VIA MARIANO SANTANGELO S.N.C. CASTELVETRANO
91022 CASTELVETRANO

MARINELLA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice TPAA815076

Indirizzo VIA CABOTO FRAZ.MARINELLA SELINUNTE 91022



CASTELVETRANO

PLESSO "NINO ATRIA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TPEE815015

Indirizzo VIA TRAPANI CASTELVETRANO 91022
CASTELVETRANO

Numero Classi 7

Totale Alunni 79

LUIGI CAPUANA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TPEE815026

Indirizzo VIA MARIANO SANTANGELO S.N.C. CASTELVETRANO
91022 CASTELVETRANO

Numero Classi 10

Totale Alunni 158

SAN GIOVANNI BOSCO - MARINELLA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TPEE815037

Indirizzo VIA CABOTO FRAZ.MARINELLA SELINUNTE 91022
CASTELVETRANO

Numero Classi 5

Totale Alunni 27

S.M. "G. PARDO" CASTELVETRANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Codice	TPMM815014
Indirizzo	VIA CATULLO, 8 LOC. CASTELVETRANO 91022 CASTELVETRANO
Numero Classi	20
Totale Alunni	387

Approfondimento

In attesa dell'inizio dei lavori da parte dell'Ente locale per la costruzione di un'aula da destinare alla Scuola dell'Infanzia di Marinella di Selinunte, la sede di svolgimento delle attività didattiche è stata allocata momentaneamente presso gli spazi della canonica sita a Marinella, pertanto il numero delle sedi di erogazione del servizio passa da 8 a 9.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	2
	STEAM	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Calcetto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	32
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



Risorse professionali

Docenti	184
Personale ATA	31

Approfondimento

Insufficiente il numero dei docenti di potenziamento, degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici, tenuto conto della complessità della scuola i cui punti di erogazione del servizio sono 9. Forte punto di criticità la mancanza in organico della figura dell'assistente tecnico.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La nostra scuola individua come priorità:

- il consolidamento e il potenziamento delle competenze di lingua italiana, matematica e lingua inglese, prefiggendosi come traguardo la riduzione in percentuale del fenomeno della varianza tra le classi, in riferimento agli esiti delle prove standardizzate nazionali ;
- l'acquisizione/sviluppo delle competenze digitali nei tre ordini di scuola;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dei principi di legalità.

MISSION E VISION DELL'ISTITUTO

MISSION

Compito della Scuola che, oltre ad essere luogo dell'apprendimento, è luogo di educazione, di vita, ovvero di relazioni, è quello di accompagnare l'alunno in una dimensione educativa che attraversa e interconnette l'intero processo di insegnamento e apprendimento per formare il cittadino di domani. La scuola diventa, pertanto, un luogo dove imparare a stare bene, a sapersi relazionare, a conoscere meglio se stessi, i propri limiti e le proprie potenzialità. Da qui la cura e il recupero dello svantaggio da tutti i punti di vista, come momento primario di inclusione; ma anche, valorizzazione delle risorse di ciascuno, attraverso processi di sviluppo, di consolidamento e di potenziamento, secondo le singole inclinazioni.

VISION

CULTURA-VALORI-INCLUSIONE-INNOVAZIONE

La vision dell'istituto si concretizza nel fare della scuola un luogo di cultura, valori,



inclusione e innovazione, formazione e relazione per le famiglie e per i giovani del territorio. Questa finalità sarà conseguita creando occasioni ed opportunità di crescita personale e professionale a più livelli, realizzando un percorso formativo ed innovativo in cui gli alunni siano soggetti di quei pieni diritti riconosciuti dalla normativa e di quella educazione ai valori che mira a sviluppare un'intelligenza etica.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze in lingua italiana, matematica e lingua inglese per migliorare gli esiti nelle prove standardizzate INVALSI in relazione ai parametri nazionali nelle classi uscenti della Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado

Traguardo

Innalzare del 3% i risultati delle prove standardizzate rispetto ai risultati conseguiti nell'a.s. precedente per il raggiungimento dei parametri nazionali.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere una cittadinanza attiva e responsabile, democratica e rispettosa della Costituzione e del bene comune per educare alla legalità.

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale degli alunni delle classi uscenti della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado il livello A per le Competenze Sociali e Civiche e del 3% la percentuale del giudizio Ottimo di comportamento.

Priorità

Acquisire e potenziare le competenze digitali.

Traguardo



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2022 - 2025

Acquisizione, sviluppo e potenziamento delle competenze digitali per una maggiore consapevolezza nell'uso degli strumenti tecnologici con l'incremento del 5% del voto 9/10 in Tecnologia e del livello A nelle Competenze Digitali per gli alunni delle classi uscenti della Scuola Secondaria di primo grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Proseguire l'attuazione di corsi di recupero e di potenziamento delle competenze: linguistiche, matematico-scientifico, tecnologiche. Prove di verifica strutturate e simulazioni INVALSI, anche in modalità blended; valutazione autentica e/o rubriche valutative con criteri di valutazione condivisi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze in lingua italiana, matematica e lingua inglese per migliorare gli esiti nelle prove standardizzate INVALSI in relazione ai parametri nazionali nelle classi uscenti della Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado

Traguardo

Innalzare del 3% i risultati delle prove standardizzate rispetto ai risultati conseguiti nell'a.s. precedente per il raggiungimento dei parametri nazionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○



Curricolo, progettazione e valutazione

Recuperare, consolidare e potenziare le competenze linguistiche e logico-matematiche. Progettare prove di verifica strutturate su modello INVALSI in modalità blended.

○ Ambiente di apprendimento

Creare un ambiente di apprendimento motivante anche con l'utilizzo delle tecnologie a supporto della personalizzazione dei percorsi formativi. Promuovere il benessere dell'utenza attraverso il potenziamento dell'attività di consulenza specialistica dello

○ Continuità' e orientamento

Collaborazione tra docenti di ordine di scuola diversi con la condivisione di un curriculum verticale e criteri oggettivi per la formazione delle classi.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Controllo strategico e monitoraggio d'Istituto per riorientare e riprogettare le azioni educative.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione e aggiornamento del personale e valorizzazione delle competenze.



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgimento delle famiglie alle attività curricolari ed extracurricolari per la condivisione di buone prassi.

● **Percorso n° 2: Competenze chiave europee**

Attuazione di pratiche didattiche finalizzate al conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere una cittadinanza attiva e responsabile, democratica e rispettosa della Costituzione e del bene comune per educare alla legalità.

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale degli alunni delle classi uscenti della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado il livello A per le Competenze Sociali e Civiche e del 3% la percentuale del giudizio Ottimo di comportamento.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Raggiungere i traguardi in uscita previsti dal curriculum di Educazione civica dell'Istituto.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare un ambiente scolastico accogliente per favorire il benessere dell'utenza e prevenire i casi di bullismo e cyberbullismo.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Controllo strategico e monitoraggio d'Istituto per riorientare e riprogettare le azioni educative.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione e aggiornamento del personale e valorizzazione delle competenze.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgimento delle famiglie alle attività curricolari ed extracurricolari per la condivisione di buone prassi.



● **Percorso n° 3: Competenze chiave europee- Competenza Digitale**

Il percorso mira a potenziare le competenze digitali in uscita per un utilizzo consapevole, responsabile e critico delle TIC, in modo da favorire un rapido accesso a idee ed esperienze provenienti da persone, comunità e culture diverse.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Acquisire e potenziare le competenze digitali.

Traguardo

Acquisizione, sviluppo e potenziamento delle competenze digitali per una maggiore consapevolezza nell'uso degli strumenti tecnologici con l'incremento del 5% del voto 9/10 in Tecnologia e del livello A nelle Competenze Digitali per gli alunni delle classi uscenti della Scuola Secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attuazione del curricolo verticale delle competenze digitali.



○ **Ambiente di apprendimento**

Creare un ambiente di apprendimento motivante anche con l'utilizzo delle tecnologie a supporto della personalizzazione dei percorsi formativi.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Controllo strategico e monitoraggio d'Istituto per riorientare e riprogettare le azioni educative.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione e aggiornamento del personale e valorizzazione delle competenze.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto, nei tre ordini di scuola, declinando le competenze chiave europee in un'ottica di trasversalità, ha stilato la PROGRAMMAZIONE INTERDIPARTIMENTALE VERTICALE, attenta ai nuclei fondanti trasversali, da cui scaturiscono le programmazioni di intersezione/interclasse/Consigli di classe, articolata in laboratoriorientativi, di seguito descritti:

Didattica dell'antico; Matematico - tecno/logico; Potenziamento lingue straniere; Coreutico musicale sportivo.

Inoltre, l'Istituto si avvale di un Curricolo STEAM.

Il modello organizzativo adottato promuove lo sviluppo dei seguenti aspetti:

- dimensione sociale dell'apprendimento;
- trasversalità tra gli ambiti disciplinari;
- utilizzo delle tecnologie didattiche.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I progetti attivati dall'Istituto mirano a stimolare la motivazione intrinseca degli allievi per un maggiore coinvolgimento degli stessi. A tal fine verranno proposte delle iniziative che, prendendo spunto dalla realtà circostante, consentiranno agli studenti di sviluppare le competenze necessarie allo sviluppo di una mentalità creativa e innovativa, nell'ottica di un orientamento e di un apprendimento permanenti.

Il progetto "Miglio Lettore" e quello della biblioteca scolastica stimolano nei ragazzi la consapevolezza dell'importanza della lettura come chiave di conoscenza e comprensione profonda della realtà che li circonda.

I progetti realizzati in accordo con l'ASP di Trapani promuovono un utilizzo consapevole della rete Internet per il benessere proprio e altrui.



Le attività proposte dalle UDA Interdipartimentali sono finalizzate all'acquisizione delle competenze sociali e civiche che mirano alla formazione di cittadini attivi e responsabili.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il nostro Istituto si avvale di un Curricolo STEAM, come di seguito riportato:

AREE DI COMPETENZE STEAM DESCRITTORI

1. - ROBOTICA

1.1 - Programmare robot didattici.

1.2 - Sperimentare ed esplorare i possibili usi della robotica all'interno delle varie discipline.

2. - SCHEDE PROGRAMMABILI

2.1. - Imparare le basi della programmazione, della codifica e dell'elettronica.

2.2. - Sperimentare attività che promuovano il pensiero critico e la risoluzione dei problemi.

3. - AUDIO/VIDEO EDITING

3.1 - Acquisire immagini, video e audio attraverso la strumentazione specifica.

3.2 - Creare prodotti multimediali attraverso l'utilizzo di software di audio e video editing.

4. - MAKING

4.1 - Simulare esperienze imprenditoriali attraverso la didattica del fare.

4.2 - Utilizzare la creatività per divenire degli "artigiani digitali".

5. - RISORSE DIGITALI PER LA DIDATTICA

5.1 - Sperimentare approcci innovativi alle discipline attraverso l'uso di software e piattaforme digitali.

5.2 - Fare esperienze progettuali di co-creazione di "artefatti digitali" condivisibili nella comunità scolastica o in quella in cui vivono.

Il Curricolo di Istituto, suddiviso per ambiti disciplinari, è arricchito da una programmazione interdisciplinare con compiti di realtà e prevede l'utilizzo di



una didattica innovativa laboratoriale articolata anche in laboratoriorientativi, di seguito descritti:

Didattica dell'antico; Matematico - tecno/logico; Potenziamento lingue straniere; Coreutico musicale sportivo.

Tali laboratori si prefiggono l'utilizzo della letteratura come modello per la scrittura; la valorizzazione della logica nell'insegnamento; l'attenzione al repertorio linguistico e culturale degli apprendenti e alla consapevolezza linguistica come dimensione trasversale al curricolo anche in ottica plurilingue; lo studio laboratoriale della storia con un'attenzione particolare all'uso delle fonti. Si tratta di scelte di contenuto che presuppongono un atteggiamento riflessivo e di ricerca allo studio della disciplina e che richiedono e allo stesso tempo favoriscono modalità di lavoro attive e centrate sullo studente.

La scelta dei nuclei essenziali delle discipline diviene determinante per realizzare una didattica attiva e laboratoriale.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

A partire dall'a.s. 2022/2023 l'I.C. "Capuana-Pardo" si è dotato di LIM e Digital Board al fine di attuare una didattica sempre più inclusiva e coinvolgente, al centro della quale vengono posti gli allievi affinché siano parte attiva nel processo di insegnamento-apprendimento.

L'Istituto ha altresì avviato un processo di rinnovamento di alcune aule per le quali si è pensato di acquistare degli arredi modulari, attraverso la partecipazione a bandi a ciò finalizzati, per creare degli ambienti di apprendimento flessibili, polifunzionali e dinamici.

La scuola mira a sfruttare tutte le potenzialità del digitale nella riorganizzazione degli ambienti di apprendimento, al fine di favorire il successo formativo; incentivare la partecipazione del personale docente a corsi di formazione che abbiano come obiettivo l'uso consapevole delle nuove tecnologie nella didattica con particolare attenzione a quella digitale integrata (DDI). Favorire, a partire dalla scuola secondaria di primo grado, durante alcune attività didattiche (prove strutturate), l'uso di dispositivi elettronici personali (BYOD), con lo scopo di abituare ad



un uso didattico e consapevole della tecnologia in loro possesso.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

1) Investimento 1.2

“Abilitazione al cloud per le PA Locali” Scuole Aprile 2022”

2) Avviso PNRR “1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici” – attività di sviluppo, implementazione e verifica dei Siti web delle Istituzioni scolastiche

3) “Piano Scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento 3.2 “ **Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori** ” nell’ambito della Missione 4

– Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto "Capuana - Pardo" in quanto Istituto Comprensivo ha una struttura articolata in tre ordini di scuola : Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, con una conseguente progettazione didattica suddivisa rispettivamente per campi di esperienza, per aree /ambiti disciplinari e per discipline.

SCUOLA DELL'INFANZIA - CAMPI DI ESPERIENZA: I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo; Il sé e l'altro; Il corpo in movimento; Immagini, suoni, colori.

SCUOLA PRIMARIA - AREE, AMBITI DISCIPLINARI: Area linguistica; Area scientifico-logico-matematica; Area socio-antropologica; Area Linguaggi Non verbali

SCUOLA SEC. DI I GRADO - DISCIPLINE: Italiano; Inglese; Francese; Matematica; Scienze; Tecnologia; Storia; Geografia; Religione; Educazione Fisica; Arte; Musica, Educazione civica.

Tale suddivisione è stata organizzata in aree dipartimentali per la strutturazione del Curricolo d'istituto fondato sulle Competenze Chiave Europee che si possono raggiungere secondo questa struttura procedurale:

Individuazione di sei aree dipartimentali:

Area 1 umanistico (italiano, inglese, francese)

Area 2 Lingue straniere (inglese - francese)

Area 3 matematico – scientifico – tecnologico (matematica, scienze, tecnologia)

Area 4 Antropologico (storia, geografia, educazione civica, religione)

Area 5 Linguaggi non verbali (ed. fisica, arte, musica)

Area 6 Integrazione e inclusione.

Agganciando le competenze chiave europee ai campi di esperienza/discipline, tramite la ricerca dei nuclei fondanti delle stesse, è stata stilata, lavorando per aree (linguistica, matematico –scientifico-



tecnologica, socio-antropologica e dei linguaggi non verbali), la PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE ORIZZONTALE da cui scaturiscono le programmazioni per campi di esperienza e disciplinari.

Declinando le competenze chiave europee in un'ottica di trasversalità, è stata stilata la PROGRAMMAZIONE INTERDIPARTIMENTALE ORIZZONTALE E TRASVERSALE, attenta ai nuclei fondanti trasversali, da cui scaturiscono le programmazioni di intersezione/interclasse/Consigli di classe.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza e espressione culturali.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il presente curriculum, elaborato dal Collegio dei docenti seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storicogeografica. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato, nonché la parte che fa riferimento all'Unione Europea e alle sue Istituzioni. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curriculum che riguarda tale disciplina.

Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che



coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti." Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva". Su questa linea il nostro Istituto ha ritenuto fondamentale lavorare, oltre che sulla costruzione di questo Curricolo, anche sui curricula verticali disciplinari, poiché l'educazione civica, in quanto materia trasversale, diventa parte integrante delle singole discipline.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il nostro Istituto, nei tre ordini di scuola, declinando le competenze chiave europee in un'ottica di trasversalità, ha stilato la PROGRAMMAZIONE INTERDIPARTIMENTALE VERTICALE, attenta ai nuclei fondanti trasversali, da cui scaturiscono le attente ai nuclei fondanti trasversali, da cui scaturiscono le programmazioni di intersezione/interclasse/Consigli di intersezione/interclasse/Consigli di classe, articolata in laboratoriorientativi, di seguito descritti:

- Didattica dell'antico;
- Matematico - tecno/logico;



- Potenziamento lingue straniere;
- Coreutico musicale sportivo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per ciascuna delle competenze chiave europee sono state individuate le competenze trasversali specifiche, i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Sec. di I grado, gli obiettivi di apprendimento relativi alla scuola dell'Infanzia e alle tappe fondamentali del primo ciclo, nonché i contenuti. Inoltre, si sono acquisiti i dati rilevati dalle prove standardizzate d'istituto che hanno coinvolto i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia, tutte le classi della primaria e secondaria di 1° grado.

Tali prove standardizzate per classi parallele, con test in ingresso, in itinere e in uscita, per un totale di tre prove di tale tipologia durante il corso di ogni singolo anno garantiscono il costante monitoraggio degli allievi. Il curriculum, pertanto, è articolato in:

- Traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- Evidenze per disciplina e proposte di compiti significativi trasversali;
- Obiettivi di apprendimento e contenuti riferiti alla competenza specifica;

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per ciascuna delle competenze chiave europee sono state individuate le competenze trasversali specifiche, i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Sec. di I grado, gli obiettivi di apprendimento relativi alla scuola dell'Infanzia e alle tappe fondamentali del primo ciclo, nonché i contenuti. Le nuove competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, finalizzati alla realizzazione e allo sviluppo della persona, all'inclusione



sociale e ad uno stile di vita sostenibile. Rubriche valutative riferite alle aree e alle discipline contenute nelle stesse.

PROGETTI DELL'OFFERTA FORMATIVA.

Il nostro Istituto propone progetti individuati dai vari plessi per l'arricchimento dell'Offerta formativa:

progetti sull'accoglienza; progetti manipolativi; progetto ERASMUS; progetti sul benessere scolastico; progetti sport in collaborazione con il CONI; progetti di recupero e potenziamento; progetto di lingua spagnola e bilinguismo alla scuola Primaria; progetto sulla robotica educativa; progetti per la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo, laboratori di Italiano L2; progetti sicurezza; sportello d'ascolto psicologico per alunni, docenti e famiglie.

La nostra scuola è anche sede degli esami del Trinity College London, gli esami sono inseriti nel QCF Britannico (Quadro delle Qualifiche e dei Crediti) che trova la sua corrispondenza nel Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)

L' Istituto attiva una serie di attività progettuali PON, progetti di inclusione e di miglioramento delle competenze chiave degli allievi che garantiscono l'apertura della scuola oltre l'orario scolastico curriculare. Per alcune attività ci si avvarrà del supporto e del contributo di esperti esterni.

Attività previste in relazione al PNSD

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Amministrazione digitale

- Prosecuzione del processo di dematerializzazione dei servizi amministrativi (Sportello Digitale)
- Potenziamento dei servizi offerti agli utenti in relazione all'uso delle piattaforme Axios eGSuite (possibilità di scaricare la pagella in formato digitale, gestione degli Esami di Stato, gestione colloqui on line, ecc...)

Accesso alla rete



- Dotazione di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi dei vari plessi dell'Istituto, che consenta la connessione alla rete da parte del personale scolastico e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN (PON FESR 2014-2020 *Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole* del 20.07.2021).

Spazi e ambienti per l'apprendimento

- Interventi di riqualificazione degli ambienti a garanzia della sicurezza individuale e del mantenimento del distanziamento sociale degli immobili che ospitano le attività didattiche e formative (banchi e sedie per le aule, arredi di spazi laboratoriali) – PO FESR 10.7.1
- Installazione di attrezzature e programmi informatici, pacchetti e strumenti per il traffico dati, finalizzato alla valorizzazione della scuola digitale e del metodo computazionale (LIM per le aule dei vari plessi) – PO FESR 10.8.1
 - Dotazione di monitor digitali interattivi touch screen nelle aule dell'Istituto per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive (PON FESR 2014-2020 *Avviso pubblico Digital board* del 06.09.2021)
 - Realizzazione di spazi laboratoriali e dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM - (PNSD – Azione 4 - *Avviso pubblico* del 13.05.2021)

Competenze degli studenti

- Elaborazione del Curricolo digitale verticale d'Istituto, con riferimento alle aree di competenza di Digicomp 2.1

Formazione del personale

- Proposte formative relative al settore digitale per tutto il personale docente, differenziate per livelli



di competenza (con riferimento al quadro di competenze DigiComp 2.1.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il presente curricolo, elaborato dal Collegio dei docenti seguendo la normativa della legge n.92 del 30 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Il nostro Istituto ha ritenuto fondamentale lavorare, oltre che sulla costruzione del Curricolo di Educazione Civica, anche sui curricoli verticali disciplinari, poiché l'educazione civica, in quanto materia trasversale, diventa parte integrante delle singole discipline.

Didattica Digitale Integrata (DDI)

La scuola ha stilato un apposito Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) secondo il quadro di riferimento normativo richiamato dalle Linee guida ministeriali, il D.M. 39 del 26/6/2020, da utilizzare sia in modo complementare alla didattica tradizionale in presenza, sia nel caso dovesse riproporsi una situazione di emergenza sanitaria grave che costringesse le Autorità a decretare un nuovo lockdown.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI-

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione degli apprendimenti scolastici e del comportamento degli allievi, assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei percorsi educativo - didattici. È finalizzata al miglioramento dell'apprendimento e al successo formativo di ogni alunno, è orientativa e documenta lo sviluppo dell'identità personale promuovendo l'autovalutazione, ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento.

L'osservazione costante del processo di apprendimento consente ai docenti di avere un quadro chiaro e realistico del raggiungimento o meno delle competenze di base, anche in un'ottica trasversale, e mira alla definizione quantitativa e



qualitativa di che cosa ciascun allievo ha acquisito in ordine:

- ai campi di esperienza;
- al comportamento agito;
- alle competenze personali maturate e testimoniate in precise situazioni di compito.

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è la funzione che accompagna i processi di insegnamento e di apprendimento per accertare i livelli di autonomia, conoscenze e competenze raggiunti dagli alunni, in ordine alla progettazione delle UDA disciplinari ed interdisciplinari, attraverso le osservazioni sistematiche con griglie adeguate. A tal proposito verrà compilata una tabella per ogni campo di esperienza, nella quale si potrà valutare per ciascun alunno e nelle differenti fasi dell'anno scolastico (iniziale, intermedio, finale), quali competenze siano state acquisite, quali verranno svolte con aiuto e quali siano ancora da conquistare.

Sulla base delle osservazioni rilevate in tabella, verranno compilati i diversi profili dell'alunno (iniziale, intermedio, finale) e a conclusione dei tre anni della scuola dell'infanzia, si tratteranno la crescita e i progressi dell'alunno, per una valutazione continua e costruttiva.

Al fine di delineare il profilo del bambino, dopo un'attenta osservazione, viene compilata una griglia relativa ai traguardi raggiunti nei vari campi di esperienza e nelle competenze trasversali, espressi in base ai seguenti livelli:

A/avanzato

B/intermedio

C/base

D/iniziale

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni:

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

(In ottemperanza al Decreto legislativo del 13 Aprile 2017 n.62 e all'O.M. n.172 del 4 Dicembre 2020)

I docenti, nel corso dell'attività didattica, perseguendo oggettività, tempestività, trasparenza, verificano e valutano:

- la situazione di partenza degli alunni generalmente con prove standardizzate in ingresso, in itinere e finali;
- l'evoluzione dell'apprendimento con prove periodiche sui compiti significativi articolate in tre prove di verifica scritta, e tre prove di verifica orale per ogni singolo quadrimestre;



- i risultati conseguiti, per lo più, con prove finali su compiti significativi individuati.

In riferimento alla Scuola Primaria ai sensi dell'art. 2 dell' O.M. n.172 del 4dicembre 2020

“La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.”

In riferimento alla Scuola Primaria ai sensi dell'art. 3 dell' OM n.172 del 4dicembre 2020

“A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati [...]

Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, al fine di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.

I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

Avanzato Intermedio Base In via di prima acquisizione

L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto



valutazione.”

Criteri di valutazione del comportamento:

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. I regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali, insieme allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto educativo di corresponsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nell'ambito della valutazione rientrano a pieno titolo i criteri di ammissione, di non ammissione alla classe successiva.

Criteri di ammissione

a) anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

Criteri di non ammissione

a) mancata frequenza

La non ammissione può essere deliberata solo in casi eccezionali e all'unanimità.

Legenda degli obiettivi di apprendimento Cl. 1/2 e 3/4/5.:

Per la scuola primaria in ottemperanza alle Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.

“I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto

di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.



I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, il Ministro dell'Istruzione 5 ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nella Tabella 1, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

SCUOLA SECONDARIA

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti scolastici e del comportamento degli allievi, assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei percorsi educativo - didattici. E' finalizzata al miglioramento dell'apprendimento e al successo formativo di ogni alunno, è orientativa e documenta lo sviluppo dell'identità personale promuovendo l'autovalutazione, ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento.

L'osservazione costante del processo di apprendimento consente ai docenti di avere un quadro chiaro e realistico del raggiungimento o meno delle competenze di base, anche in un'ottica trasversale, e mira alla definizione quantitativa e qualitativa di che cosa ciascun allievo ha acquisito in ordine:

- ai percorsi disciplinari e interdisciplinari attuati;
- al comportamento agito;
- alle competenze personali maturate e testimoniate in precise situazioni di compito.



La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Profilo di Funzionamento e del PEI.

L'ammissione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto 62/2017, tenendo a riferimento il PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

Sempre per tale esame conclusivo, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato comunque l'attestato dei crediti formativi che è titolo idoneo per l'iscrizione al secondo ciclo (scuole secondarie di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale) al solo fine di conseguire altro attestato.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (In ottemperanza al Decreto legislativo del 13 Aprile 2017 n.62)

I docenti, nel corso dell'attività didattica, perseguendo oggettività, tempestività, trasparenza, verificano e valutano:

- la situazione di partenza degli alunni generalmente con prove standardizzate in ingresso, in itinere e finali;
- l'evoluzione dell'apprendimento con prove periodiche sui compiti significativi articolate in tre prove di verifica scritta, e tre prove di verifica orale per ogni singolo quadrimestre;
- i risultati conseguiti, per lo più, con prove finali su compiti significativi individuati.



L'Istituto, dopo aver deliberato in sede di Collegio una valutazione con scadenza quadrimestrale, definisce i seguenti descrittori espressi in decimi che indicano diversi livelli di apprendimento relativi ai singoli voti, integrati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto:

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 10

OTTIMO

9 DISTINTO

8 BUONO

7 DISCRETO

6 SUFFICIENTE

5 INSUFFICIENTE

4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE

Criteri di valutazione del comportamento:

(In ottemperanza al Decreto legislativo del 13 Aprile 2017 n.62)

Il giudizio di comportamento viene espresso collegialmente dal Consiglio di Classe, in base agli indicatori e ai descrittori di seguito elencati, che si riferiscono allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al patto educativo di corresponsabilità, al PTOF e al Regolamento d'Istituto. La valutazione del comportamento viene espressa mediante giudizio sintetico, sia in modalità in presenza che in modalità sincrona.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nell'ambito della valutazione rientrano a pieno titolo i criteri di ammissione, di non ammissione alla classe successiva e di ammissione/non ammissione all'Esame di Stato, di seguito riportati: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteri di ammissione

a) validità dell'anno scolastico (si procede allo scrutinio); b) nello scrutinio finale l'alunno riporta voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina; c) nello scrutinio finale l'alunno riporta un numero di insufficienze non gravi (inferiore o uguale a 3 discipline). Il caso si sottopone a discussione relativamente al percorso formativo e



agli obiettivi raggiunti; d) non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;

Criteri di non ammissione

a) mancata validità dell'anno scolastico per l'elevato numero di assenze (oltre le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti del 23/09/2020 delibera n.56). Non si procede allo scrutinio; b) in presenza di un numero di insufficienze superiore a 3; c) in presenza di 3 insufficienze di cui 1 o 2 gravi e dunque "nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in 1 o più discipline". e) la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo è possibile su voto a maggioranza del C.d.C. f) essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale; in caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternativa, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Gli alunni che il Consiglio di Classe riterrà in condizione di recuperare le discipline insufficienti secondo i criteri e le modalità di attuazione deliberati dal Collegio dei docenti e realizzati dal consiglio di classe, saranno ammessi alla classe successiva. Per questi alunni, il documento di valutazione verrà integrato con il PAI visibile alla famiglia tramite il Registro Elettronico e contenente le indicazioni anche per il recupero autonomo.

Alunni DSA- BES- DIVERSA ABILITA'

Relativamente agli alunni DSA e BES i criteri di valutazione non subiscono modifiche in virtù della didattica inclusiva, ma si tiene conto delle misure compensative e dispensative previste dalla legge 170/2010 e dalla C.M. n° 8 del 06/03/2013. Gli alunni con disabilità certificata sono valutati in base ai criteri stabiliti nel PEI stilato all'inizio di ogni anno scolastico.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

A conclusione della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola



secondaria di 1° grado, l'istituzione scolastica rilascia una certificazione delle competenze acquisite, valutate su

quattro livelli:

Livello INIZIALE: Lo studente, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note. **Livello BASE:** Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. **Livello INTERMEDIO:** Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note e compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello AVANZATO: Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità acquisite. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere autonomamente decisioni consapevoli.

CRITERI PER DEROGA AL NUMERO MINIMO DI ORE DI FREQUENZA

Il Consiglio di classe verifica, per ciascun allievo, il raggiungimento del limite minimo di ore di frequenza (validità dell'anno scolastico) per consentire l'ammissione alla classe successiva (DPR 22 giugno 2009 n. 122, nota MIUR-DG per lo studente n. 2065 del 2/03/2011, Circolare MIUR n. 20 prot. n. 1483 del 4/03/2011). Per gli studenti che non hanno raggiunto la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, come previsto dall'art. 14 comma 7 del DPR 22 giugno 2009 n. 122, il Consiglio verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera l'esclusione dallo scrutinio finale e la conseguente non ammissione alla classe successiva. Il Consiglio di classe con delibera motivata e straordinaria può derogare al limite massimo di assenze, per i seguenti casi eccezionali (debitamente documentati) da rendere operativi esclusivamente sulla base della documentazione presentata dalla famiglia:

- Gravi motivi di famiglia (lutto di parenti stretti o trasferimento della famiglia);
- Malattie certificate e documentate al momento;
- Malattie certificate SARS-COV2;
- Terapie e/o cure programmate;



- Partecipazione a gare sportive (CONI);
- Comprovate situazioni di disagio familiare e socio - culturale;
- Eccezionali eventi atmosferici o geofisici non prevedibili;
- Ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale;

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), secondo quanto indicato dal Dlgs 62/2017; dal DM 741/17; dalla C. M. Prot. n.1865 /2017. Per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado il Consiglio di Classe provvederà, altresì, ad integrare le valutazioni espresse nelle singole discipline con la formulazione, per ogni candidato, di un sintetico giudizio di AMMISSIONE all'esame di Stato stesso.

I Consigli di classe si attengono a modelli per la formulazione di giudizi di ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato che definiscono i giudizi essenziali ma che non costituiscono un profilo completo dello studente. Nel rispetto della struttura generale del modello comune, ogni Consiglio di classe interviene liberamente per completare, integrare, adeguare la formulazione del giudizio secondo le specifiche esigenze.

Pertanto i requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

Si decide di modificare le modalità di formulazione del Voto di ammissione all'esame di Stato: esso è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (art. 2 della C.M. n.49 del 20 maggio 2010; C.Miur n.48 - 31.05.2012 e L.169/2008; C. Prot. n.1865 del 10/10/2017). Il Collegio dei Docenti stabilisce che venga



determinato dalla media conseguita negli scrutini finali dei tre anni di scuola, calcolando: - la media delle valutazioni conclusive del primo anno (comportamento compreso), a cui viene attribuito un peso del 20%; - la media delle valutazioni conclusive del secondo anno (comportamento compreso), a cui viene attribuito un peso del 20%; - la media delle valutazioni conclusive del terzo anno, a cui viene attribuito un peso del 60% La religione cattolica e il comportamento (quest'ultimo per quanto riguarda il terzo anno) sono escluse dal computo. In caso di alunni provenienti da altri istituti, qualora non siano pervenuti i documenti di valutazione, si procederà all'ammissione all'esame secondo le seguenti modalità: - se mancano i documenti di valutazione delle classi prima e seconda, verrà utilizzata la media delle valutazioni conclusive del terzo anno; - se manca il documento di valutazione della classe prima, verrà considerata la media delle valutazioni conclusive del secondo anno (comportamento compreso), a cui viene attribuito un peso del 25% e la media delle valutazioni conclusive del terzo anno, a cui viene attribuito un peso del 75%.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Compito della scuola è operare per la costruzione di un ambiente educativo di apprendimento che consideri basilare la diversità, l'integrazione delle competenze e delle risorse, il rispetto dell'identità, la valorizzazione dei percorsi personali, in particolare degli alunni/e con Bisogni Educativi per garantire a ciascuno il diritto all'inclusione, al successo formativo e assicurare a tutti il diritto allo studio.

L'organizzazione scolastica ha predisposto un piano attuativo (PI), nel quale sono stati coinvolti tutti i soggetti responsabili, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

-Dirigente scolastico -Funzione Strumentale- Gruppo di lavoro per l'inclusione GLI.



Vengono attivati laboratori e progetti specifici per studenti con BES; azioni per identificare precocemente le possibili difficoltà e disturbi di apprendimento (DSA) per le classi prime e seconde della scuola primaria e classi prime della scuola sec. di 1° grado, continuità tra i diversi ordini di scuola.

Per ogni alunno con disabilità viene istituito un G.L.O. Operativo a cui partecipano i genitori, gli insegnanti e gli operatori che lo seguono, per definire, valutare “in itinere” e verificare periodicamente un unico progetto educativo. Questo gruppo di lavoro si riunisce secondo le necessità e, comunque, almeno due volte all’anno. Per gli alunni DSA e con altri Bisogni Educativi Speciali, lo strumento utilizzato per l’individualizzazione del percorso didattico è il PDP, Piano Didattico Personalizzato, che viene predisposto dal Consiglio di Classe e in accordo con la famiglia, nel quale vengono chiaramente indicati strumenti dispensativi e compensativi, volti a facilitare il processo di apprendimento.

Anche nella nostra realtà scolastica si rileva la presenza di alunni extracomunitari. Le iniziative di accoglienza che la scuola predispone sono le seguenti: Percorsi di prima alfabetizzazione, utilizzando risorse interne alla scuola, quali gli insegnanti curricolari, docenti di sostegno e docenti organico potenziato.

- Momenti di studio ed elaborazione e verifica di modelli organizzativo didattici ed educativi. Rapporti positivi ed efficaci tra scuola, famiglie straniere e territorio.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PLESSO "NINO ATRIA"	TPAA81501X
PLESSO "VIA CATULLO"	TPAA815021
VIA BORSANI	TPAA815032
VIA TORINO	TPAA815043
VIA RE DI PUGLIA	TPAA815054
LUIGI CAPUANA	TPAA815065
MARINELLA	TPAA815076

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,



percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PLESSO "NINO ATRIA"	TPEE815015
LUIGI CAPUANA	TPEE815026
SAN GIOVANNI BOSCO - MARINELLA	TPEE815037

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.M. "G. PARDO" CASTELVETRANO

TPMM815014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO "NINO ATRIA" TPAA81501X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO "VIA CATULLO" TPAA815021

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA BORSANI TPAA815032

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA TORINO TPAA815043

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA RE DI PUGLIA TPAA815054

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LUIGI CAPUANA TPAA815065

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "NINO ATRIA" TPEE815015

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LUIGI CAPUANA TPEE815026

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN GIOVANNI BOSCO - MARINELLA
TPEE815037

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. "G. PARDO" CASTELVETRANO
TPMM815014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, in base alla legge n.92/2019, non può essere inferiore a 33 ore annuali: in ogni ordine di scuola è stato designato un docente coordinatore che andrà in compresenza con i docenti competenti per i diversi obiettivi e risultati di apprendimento; nella scuola dell'infanzia non sono previste a livello nazionale quote orarie specifiche da riservare, mentre per la scuola primaria e per la



scuola secondaria di primo grado si è provveduto a ripartire le attività di ed. Civica, considerando alcuni criteri:

- il raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari;
- la trasversalità tra le discipline e loro interconnessione, es. educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni edelle eccellenze territoriali e agroalimentari e la stessa Agenda 2030 (interconnessione con scienze naturali e geografia);

ed. alla legalità e al contrasto delle mafie (si innerva su conoscenza dettato/valori costituzionali ed elementi fondamentali di diritto);

ed. alla salute e al benessere (rif. scienze ed ed. fisica), nonché temi riferiti alla cittadinanza digitale con particolare riferimento al cyber-bullismo (rif. tecnologia-matematica-italiano).

In particolare si è stabilito che, per l'anno scolastico 2022-2023, il docente coordinatore (sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria) sarà in compresenza con i docenti di Tecnologia (I Uda e nucleo tematico "Cittadinanza Digitale"), Scienze (II Uda e nucleo tematico "Sviluppo sostenibile"), Italiano (III Uda e nucleo tematico "Costituzione"), come si evince dal prospetto orario indicato nell'allegato.

Tuttavia, ciò non escluderà l'intervento delle altre discipline che si occuperanno di trattare gli argomenti previsti per l'approfondimento dei nuclei in questione.

Il prospetto orario è articolato sulla base dei temi proposti per la strutturazione delle Uda interdisciplinari per l'a.s. 2022/2023 e pertanto potrà essere soggetto a variazioni annuali a seconda degli argomenti trattati negli anni scolastici a venire.

Allegati:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA_2022_2023 (1).pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "CAPUANA-PARDO" C/VETRANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto Capuana - Pardo in quanto Istituto Comprensivo ha una struttura articolata nei tre ordini di scuola : Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, con una conseguente progettazione didattica suddivisa rispettivamente per campi di esperienza, per aree /ambiti disciplinari e per discipline.

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA: I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo; Il sé e l'altro; Il corpo in movimento; Immagini, suoni, colori.

SCUOLA PRIMARIA

AREE, AMBITI DISCIPLINARI: Area linguistica; Area scientifico- logico- matematica; Area socio-antropologica; Area Linguaggi Non verbali

SCUOLA SEC. DI 1° GRADO

DISCIPLINE: Italiano; Inglese; Francese; Matematica; Scienze; Tecnologia; Storia; Geografia; Religione; Educazione Fisica; Arte; Musica.

Tale suddivisione è stata organizzata in aree dipartimentali per la strutturazione del Curricolo d'istituto fondato sulle Competenze Chiave Europee che si possono raggiungere secondo questa struttura procedurale:

Individuazione di sei aree dipartimentali:

Area 1 Umanistico (Italiano);

Area 2 Linguistico (Lingue straniere, Inglese - Francese);

Area 3 Matematico – Scientifico –Tecnologico (Matematica, Scienze, Tecnologia);

Area 4 Antropologico (Storia, Geografia, Religione);

Area 5 Linguaggi non verbali (Ed. fisica, Arte, Musica)

Area 6 Integrazione e inclusione.



Agganciando le competenze chiave europee ai campi di esperienza/discipline, tramite la ricerca dei nuclei fondanti delle stesse, è stata stilata, lavorando per aree (linguistica, matematico –scientifico- tecnologica, socio-antropologica e dei linguaggi non verbali), la PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE ORIZZONTALE da cui scaturiscono le programmazioni per campi di esperienza e disciplinari. Declinando le competenze chiave europee in un'ottica di trasversalità, è stata stilata la PROGRAMMAZIONE INTERDIPARTIMENTALE ORIZZONTALE E TRASVERSALE, attenta ai nuclei fondanti trasversali, da cui scaturiscono le programmazioni di intersezione/interclasse/Consigli di classe.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 1 Competenza alfabetica funzionale; 2 Competenza multilinguistica; 3 Competenza matematica e competenza in scienza, tecnologia e ingegneria; 4 Competenza digitale; 5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6 Competenza in materia di cittadinanza; 7 Competenza imprenditoriale; 8 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Primo nucleo "Costituzione"

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Si confronta con gli altri in modo costruttivo.



- Raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Pone domande sui temi esistenziali, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.

SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno agisce in modo responsabile, rispettando gli altri e assume atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
- Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini, a livello locale e nazionale.
- Riconosce i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte internazionali.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo
 - Si confronta con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti per relazionarsi in maniera armoniosa con gli altri, con il mondo che lo circonda.
 - Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società, sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte internazionali.
 - Si pone domande di senso in vista di un libero e responsabile progetto di vita, sviluppando un'identità capace di accoglienza.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Terzo**



nucleo "Cittadinanza attiva e digitale"

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Esplora e scopre possibili funzioni ed usi di semplici strumenti tecnologici, per diventare protagonista nella realizzazione di un compito di realtà.
- Acquisisce una prima consapevolezza dei possibili rischi della rete.

SCUOLA PRIMARIA

Traguardo classe III

- Se guidato, utilizza con responsabilità i principali strumenti dell'informatica.

Traguardo classe V

- Utilizza con responsabilità i principali strumenti dell'informatica.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione.
- Conosce e applica le regole per un corretto e sicuro utilizzo degli strumenti informatici.
- Impara l'importanza di rispettare la privacy (sua e degli altri)

• CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Secondo nucleo "Sostenibilità"**

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Matura atteggiamenti di rispetto e di cura verso se stesso, gli altri e l'ambiente circostante.
- Matura norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti di vita.



SCUOLA PRIMARIA

- Sviluppa progressivamente modalità consapevoli di buone pratiche per un benessere personale e collettivo attivando comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salvaguardia ambientale e della tutela della salute.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria e sviluppa modalità consapevoli di buone pratiche per un benessere personale e collettivo.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti sviluppandone l'attività di riciclaggio.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Primo nucleo

- Conoscere le regole di comportamento condivise in un gruppo.
- Conoscere diverse forme di esercizio di democrazia nella scuola.
- Conoscere usi e costumi del proprio territorio, del proprio paese e di altri paesi.
- Conoscere i principali servizi al cittadino, presenti nella propria città.
- Conoscere i propri diritti e doveri e i principali articoli della Costituzione.
- Conoscere gli organismi internazionali vicini all'esperienza dei bambini.
- Partecipare all'attività di gruppo, collaborare con responsabilità.
- Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco, nel lavoro, nell'interazione sociale.
- Riconoscere la propria identità culturale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ Primo nucleo "Costituzione" - Scuola Secondaria

- Riconoscere il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Conoscere le principali vicende storiche, i cambiamenti geo- politici e le strutture sociali, economiche e giuridiche dell'Italia e del mondo.
- Interpretare e riconoscere le emozioni e i sentimenti per comprendere se stesso e gli altri.
- Conoscere alcune convenzioni sociali e culturali che determinano i comportamenti inter-personali.
- Essere consapevole delle proprie responsabilità di cittadino.
- Conoscere il concetto di identità nazionale e i principi costituzionali.
- Conoscere i principali riferimenti normativi che regolano i rapporti internazionali e le più importanti organizzazioni internazionali.
- Riconoscere e rispettare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose.
- Confrontarsi con altre culture in modo costruttivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ Secondo nucleo "Sostenibilità" - Scuola Primaria

- Rispettare l'ambiente e gli animali attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio, utilizzo oculato delle risorse, pulizia, cura.
- Conoscere i rischi derivati dall'inquinamento e la salvaguardia di ecosistemi, di catene e reti alimentari.
- Conoscere l'importanza della dieta mediterranea e le buone abitudini di vita per uno stile di vita sano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Scienze

○ Secondo nucleo "Sostenibilità" - Scuola Secondaria

- Saper promuovere il proprio territorio, valorizzandolo nelle sue bellezze e peculiarità.
- Riconoscere l'importanza del mantenimento degli equilibri ecologici, al fine di evitare le conseguenze delle loro alterazioni.
- Utilizzare gli strumenti a minore consumo energetico tra quelli adatti al compito da svolgere.
- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema.
- Conoscere l'importanza della tutela del patrimonio paesaggistico.
- Conoscere gli equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita.
- Conoscere gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura.
- Conoscere i principali problemi ambientali.
- Conoscere la ricaduta di problemi ambientali e le abitudini di vita scorretta sulla salute.
- Conoscere diverse fonti energetiche.
- Conoscere le differenti modalità di riciclo e il concetto di sviluppo equo- sostenibile.
- Riconoscere l'importanza del mantenimento degli equilibri ecologici, al fine di evitare le conseguenze delle loro alterazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia



- Matematica
- Scienze

○ Terzo nucleo "Cittadinanza attiva e digitale" - Scuola Primaria

- Utilizzare la rete INTERNET per ricavare informazioni utili al proprio lavoro e ai propri interessi.
- Conoscere semplici procedure di utilizzo della rete per interagire con gli altri.
- Conoscere alcune regole per la navigazione consapevole e responsabile.
- Conoscere alcune misure di prevenzione e di intervento per i pericoli derivanti dall'uso improprio degli strumenti tecnologici.
- Saper riconoscere i pericoli derivati da un uso scorretto del web
- Prendere coscienza dei principali problemi di salute e di sicurezza che può creare l'uso del computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

○ Terzo nucleo "Cittadinanza attiva e digitale" - Scuola



Secondaria

- Utilizzare la rete INTERNET per ricavare informazioni utili al proprio lavoro, riconoscendone e valutandone l'attendibilità.
- Utilizzare la posta elettronica e i diversi strumenti offerti dalla rete per interagire con gli altri, rispettando la netiquette.
- Conoscere le piattaforme offerte dalla rete e le loro principali funzioni di utilizzo.
- Conoscere il concetto di salute (secondo quanto stabilito dall'O.M. S) e di sicurezza in rete.
- Conoscere i principi base della privacy.
- Utilizzare piattaforme e materiali digitali per l'apprendimento.
- Riconoscere i problemi di salute e di sicurezza che possono creare l'uso della rete e delle tecnologie digitali.
- Applicare i principi base della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Primo nucleo "Costituzione"

Attività scolastiche:

realizzazione di attività per la Giornata della Gentilezza (es. Storia di Margheri);

realizzazione di attività per "Giornata Internazionale dei Diritti dei Bambini" (es. racconti);

realizzazione di biglietti augurali e manufatti in occasioni di varie festività; realizzazione di cartelloni per la Festa della Donna;



realizzazione dei tricolori (Festa del Tricolore e della Repubblica);
esecuzione dell'inno regionale, nazionale ed europeo;
partecipazione a concorsi e progetti a tema.

Attività extra-scolastiche:

visita all'aula consiliare;

incontro con i vigili del fuoco e con la polizia municipale (educazione stradale);

visita nei principali luoghi di culto del territorio

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Secondo nucleo "Sostenibilità"

Attività scolastiche:

raccolta differenziata (routine quotidiana);

realizzazione di prodotti con materiali di riciclo; attività per la Festa dell'Albero;



realizzazione di un orto didattico;
realizzazione della piramide alimentare;
partecipazione a concorsi e progetti a tema.

Attività extra-scolastiche:

visita alle riserve naturali e al Parco archeologico di Selinunte;
visita a fattorie didattiche; visita a oleifici, panifici ecc.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ Terzo nucleo "Cittadinanza attiva e digitale"

Attività scolastiche:

Story-telling;

attività di coding;

attività in riferimento all'evento "Rosa digitale";

realizzazione di audio-storie e video-storie (drammatizzazione);



partecipazione a concorsi e progetti a tema.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Il nostro Istituto, nei tre ordini di scuola, declinando le competenze chiave europee in un'ottica di trasversalità, ha stilato la PROGRAMMAZIONE INTERDIPARTIMENTALE VERTICALE, attenta ai nuclei fondanti trasversali, da cui scaturiscono le programmazioni di intersezione/interclasse/Consigli di classe, articolata in laboriorientativi, di seguito descritti:

Didattica dell'antico; Matematico - tecno/logico; Potenziamento lingue straniere; Coreutico musicale sportivo.

Inoltre, l'Istituto si avvale di un Curriculum STEAM, come di seguito riportato:

AREE DI COMPETENZE STEAM DESCRITTORI



1. - ROBOTICA

1.1 - Programmare robot didattici.

1.2 - Sperimentare ed esplorare i possibili usi della robotica all'interno delle varie discipline.

2. - SCHEDE PROGRAMMABILI

2.1. - Imparare le basi della programmazione, della codifica e dell'elettronica.

2.2. - Sperimentare attività che promuovano il pensiero critico e la risoluzione dei problemi.

3. - AUDIO/VIDEO EDITING

3.1 - Acquisire immagini, video e audio attraverso la strumentazione specifica.

3.2 - Creare prodotti multimediali attraverso l'utilizzo di software di audio e video editing.

4. - MAKING

4.1 - Simulare esperienze imprenditoriali attraverso la didattica del fare.

4.2 - Utilizzare la creatività per divenire degli "artigiani digitali".

5. - RISORSE DIGITALI PER LA DIDATTICA

5.1 - Sperimentare approcci innovativi alle discipline attraverso l'uso di software e piattaforme digitali.

5.2 - Fare esperienze progettuali di co-creazione di "artefatti digitali" condivisibili nella comunità scolastica o in quella in cui vivono.

Allegato:

ALLEGATO-9-PROGRAMMAZIONE-DIPARTIMENTO-INDIRIZZI.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per ciascuna delle competenze chiave europee sono state individuate le



competenze trasversali specifiche, i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Sec. di I grado, gli obiettivi di apprendimento relativi alla scuola dell'Infanzia e alle tappe fondamentali del primo ciclo, nonché i contenuti. Inoltre, si sono acquisiti i dati rilevati dalle prove standardizzate d'istituto che hanno coinvolto i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia, tutte le classi della primaria e secondaria di 1° grado. Tali prove standardizzate per classi parallele, con test in ingresso, in itinere e in uscita, per un totale di tre prove di tale tipologia durante il corso di ogni singolo anno garantiscono il costante monitoraggio degli allievi. Il curricolo, pertanto, è articolato in: Traguardi per lo sviluppo delle competenze; Evidenze per disciplina e proposte di compiti significativitrasversali; Obiettivi di apprendimento e contenuti riferiti alla competenza specifica; Rubriche valutative riferite alle aree e alle discipline contenute nelle stesse.

Allegato:

ALLEGATO-8-PROGRAMMAZIONE-DIPARTIMENTALE-TRASVERSALE-2.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per ciascuna delle competenze chiave europee sono state individuate le competenze trasversali specifiche, i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Sec. di I grado, gli obiettivi di apprendimento relativi alla scuola dell'Infanzia e alle tappe fondamentali del primo ciclo, nonché i contenuti. Le nuove competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, finalizzati alla realizzazione e allo sviluppo della persona, all'inclusione sociale e ad uno stile di vita sostenibile.

Allegato:

ALLEGATO-8-PROGRAMMAZIONE-DIPARTIMENTALE-TRASVERSALE-2.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LABORATORI DIDATTICI ORIENTATIVI : DIDATTICA DELL' ANTICO, MATEMATICOTECNO/LOGICO, POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE, COREUTICO MUSICALE SPORTIVO

Attività laboratoriali pomeridiane. Vista la Legge 107/2015 art.1 comma 7 lettera a- c - i - m - n

a) "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning"; c) "potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; i) "potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; m) "valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese"; n) "apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89";

Obiettivi formativi e competenze attese Organizzare attività laboratoriali e di didattica inclusiva. Uso di metodologie innovative che favoriscano una didattica inclusiva. Inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze in lingua italiana, matematica e lingua inglese per migliorare gli esiti nelle prove standardizzate INVALSI in relazione ai parametri nazionali nelle classi uscenti della Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado

Traguardo

Innalzare del 3% i risultati delle prove standardizzate rispetto ai risultati conseguiti nell'a.s. precedente per il raggiungimento dei parametri nazionali.

Risultati attesi

I laboratori hanno l'obiettivo di promuovere l'empowerment ed incrementare l'autoefficacia personale, inoltre, si prefiggono di coinvolgere docenti e studenti in un processo di costruzione delle conoscenze e di sviluppo di abilità e competenze in cui l'azione educativa non si risolve



esclusivamente attraverso l'attività teoretica fondata sulla parola e sul libro ma, il "fare" e "l'agire". Nonchè di orientare le scelte future degli alunni nel proseguo degli studi.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● PROGETTO UNICEF

La proposta educativa che l'UNICEF Italia rivolge alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2022-2023 ha lo scopo di evidenziare le interconnessioni tra le finalità dell'educazione, sancite dall'art. 29 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, e le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica. L'UNICEF ha adottato, così come indicato dalle Linee guida Ministeriali, un approccio trasversale che vede ogni apprendimento o comportamento finalizzato a realizzare esperienze di cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere una cittadinanza attiva e responsabile, democratica e rispettosa della Costituzione e del bene comune per educare alla legalità.

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale degli alunni delle classi uscenti della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado il livello A per le Competenze Sociali e Civiche e del 3% la percentuale del giudizio Ottimo di comportamento.

Risultati attesi

Le attività proposte hanno la finalità di aiutare i ragazzi a maturare la consapevolezza di sé e l'autostima, la motivazione, la capacità di giudizio e il senso critico, sostenendo esperienze in cui l'esercizio del diritto ad apprendere richiede anche la capacità di assumere personali responsabilità, stabilire relazioni interpersonali positive, raggiungere le competenze di



cittadinanza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● PROGETTO BIBLIOTECA

Catalogazione dei nuovi libri Prestito librario rivolto agli alunni, docenti Incontri con l'autore secondaria di I grado. Interventi mirati a migliorare le dinamiche relazionali di gruppo fra pari in particolari situazioni di rischio. Attività di animazione alla lettura (nell'ottica di considerare la scuola non solo come luogo di apprendimento "scolastico", ma anche come luogo di interessi culturali più ampi) Laboratori di drammatizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze in lingua italiana, matematica e lingua inglese per migliorare gli esiti nelle prove standardizzate INVALSI in relazione ai parametri nazionali nelle classi uscenti della Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado

Traguardo

Innalzare del 3% i risultati delle prove standardizzate rispetto ai risultati conseguiti nell'a.s. precedente per il raggiungimento dei parametri nazionali.

Risultati attesi

Sostenere e conseguire gli obiettivi educativi delineati nel progetto educativo e nel curricolo; - sviluppare e sostenere negli alunni l'abitudine e il piacere di leggere e di apprendere nonché di usare le biblioteche come pratica quotidiana e continuativa; - offrire opportunità per esperienze dirette di produzione e uso dell'informazione per la conoscenza, la comprensione,



l'immaginazione e il piacere; - sostenere tutti gli studenti nell'acquisizione e nella messa in pratica delle proprie capacità di valutazione e uso d'informazione, indipendentemente dalla forma, dal formato o dal mezzo;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

● PROGETTO ACCOGLIENZA

Progetto di accoglienza degli alunni dei tre ordini di scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere una cittadinanza attiva e responsabile, democratica e rispettosa della Costituzione e del bene comune per educare alla legalità.



Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale degli alunni delle classi uscenti della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado il livello A per le Competenze Sociali e Civiche e del 3% la percentuale del giudizio Ottimo di comportamento.

Risultati attesi

Essere capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative. Individuare i propri punti di forza e di debolezza (modalità comunicative e di comportamento) Relazionarsi con gli altri in modo adeguato ed efficace. Conoscere le norme e la segnaletica sulla sicurezza
Sviluppare atteggiamenti di curiosità
Sviluppare la capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra



● PROGETTO "ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE"

Progetto "ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE" relativo ai tre ordini di scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere una cittadinanza attiva e responsabile, democratica e rispettosa della Costituzione e del bene comune per educare alla legalità.

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale degli alunni delle classi uscenti della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado il livello A per le Competenze Sociali e Civiche e del



3% la percentuale del giudizio Ottimo di comportamento.

Risultati attesi

Confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui. Adattare i propri comportamenti e le proprie modalità comunicative ai diversi contesti in cui si agisce. Contribuire alla formulazione di proposte per migliorare alcuni aspetti dell'attività scolastica. Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in sé. Interagire con i compagni e gli adulti utilizzando le "buone maniere". Contribuire a definire regole di comportamento per un utilizzo corretto degli spazi scolastici. Individuare le differenze presenti nel gruppo di appartenenza relativamente a provenienza, condizione personale, abitudini, ecc. e considerare la "diversità" un valore.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

● PROGETTO ALFABETIZZAZIONE A1- A2 - ITALIANO L2

Scrive semplici e brevi messaggi utilizzando le principali convenzioni ortografiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze in lingua italiana, matematica e lingua



inglese per migliorare gli esiti nelle prove standardizzate INVALSI in relazione ai parametri nazionali nelle classi uscenti della Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado

Traguardo

Innalzare del 3% i risultati delle prove standardizzate rispetto ai risultati conseguiti nell'a.s. precedente per il raggiungimento dei parametri nazionali.

Risultati attesi

- Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli alunni nel nuovo ambiente scolastico - Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia protagonista del processo di apprendimento - Valorizzare la cultura di appartenenza - Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in situazioni e contesti quotidiani - Stimolare la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco per favorire la convivenza democratica - Promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola - Fornire gli strumenti necessari al raggiungimento del successo scolastico

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



● PROGETTO MIGLIOR LETTORE XXV EDIZIONE

PROGETTO MIGLIOR LETTORE XXV EDIZIONE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze in lingua italiana, matematica e lingua



inglese per migliorare gli esiti nelle prove standardizzate INVALSI in relazione ai parametri nazionali nelle classi uscenti della Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado

Traguardo

Innalzare del 3% i risultati delle prove standardizzate rispetto ai risultati conseguiti nell'a.s. precedente per il raggiungimento dei parametri nazionali.

Risultati attesi

- Ascoltare testi prodotti da altri, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.
- Intervenire con pertinenza in un dibattito, applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto.
- Leggere testi letterari cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.
- Scrivere testi di diverso tipo corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.
- Utilizzare diversi software applicativi per realizzare prodotti multimediali mediante l'impiego di diversi linguaggi.
- Ideare elaborati ricercando soluzioni creative e personali.
- Utilizzare gli strumenti, le tecniche figurative, grafiche, pittoriche e plastiche per una produzione creativa.
- Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo, anche in rapporto al presente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica



Aule

Magna

● RI_MEDI@ 9.0

Il progetto è rivolto alla comunicazione e sensibilizzazione ad ampio raggio, attraverso attività di formazione in presenza rivolte in maniera specifica alle comunità scolastiche (insegnanti, bambini/e, ragazzi/e, genitori, educatori) che intraprenderanno un percorso dedicato. Verranno realizzate attività di ricerca - azione e di informazione e sensibilizzazione realizzate dall'ASP di TP ed i beneficiari finali di tali azioni saranno bambini, bambine ed adolescenti dai 10 ai 13 anni, docenti, educatori e genitori e tutti gli stakeholder interessati ai temi affrontati dal progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire e potenziare le competenze digitali.

Traguardo

Acquisizione, sviluppo e potenziamento delle competenze digitali per una maggiore consapevolezza nell'uso degli strumenti tecnologici con l'incremento del 5% del voto 9/10 in Tecnologia e del livello A nelle Competenze Digitali per gli alunni delle classi uscenti della Scuola Secondaria di primo grado.

Risultati attesi

- Promuovere il benessere mentale dei bambini, adolescenti e giovani - Promozione e potenziamento dei fattori di protezione, adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, uso di alcool) con interventi rivolti a bambini, adolescenti ed adulti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

● INTRODUZIONE DEL BILINGUISMO NELLA SCUOLA



PRIMARIA

Laboratori linguistici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze in lingua italiana, matematica e lingua inglese per migliorare gli esiti nelle prove standardizzate INVALSI in relazione ai parametri nazionali nelle classi uscenti della Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado

Traguardo

Innalzare del 3% i risultati delle prove standardizzate rispetto ai risultati conseguiti nell'a.s. precedente per il raggiungimento dei parametri nazionali.

Risultati attesi

Stimolare l'interesse verso lo studio e l'apprendimento delle lingue straniere. Ampliare il processo e i luoghi dell'apprendimento a sostegno dell'orientamento per le scelte future .
Consentire agli allievi l'acquisizione di conoscenze linguistiche per promuovere il dialogo



interculturale e una società più inclusiva, aiutare a sviluppare un sentimento di cittadinanza europea. Rinforzare e promuovere la continuità dell'apprendimento della lingua francese tra i vari cicli di studi. Garantire la scelta del francese come seconda lingua straniera durante tutto il percorso formativo per evitare cambi o abbandoni, scelte negative che non consentirebbero il raggiungimento dei livelli di competenze indicati dal Ministero della Pubblica Istruzione relativo agli standard europei e del mondo lavorativo dove le lingue acquisiscono vitale importanza. Sviluppare la competenza comunicativa nelle lingue comunitarie. Oltrepassare la dimensione etnocentrica della propria cultura attraverso il confronto interculturale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Magna

● PROGETTO "SPORTELLLO D'ASCOLTO"

Sportello di ascolto per studenti e famiglie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere una cittadinanza attiva e responsabile, democratica e rispettosa della Costituzione e del bene comune per educare alla legalità.

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale degli alunni delle classi uscenti della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado il livello A per le Competenze Sociali e Civiche e del 3% la percentuale del giudizio Ottimo di comportamento.

Risultati attesi

-Riduzione conflittualità nelle classi -Intervento tempestivo sulla segnalazione dei casi di bullismo -Miglioramento del livello di benessere psicologico degli studenti della scuola -
Miglioramento dei rapporti genitori-figli, insegnanti-alunni e insegnanti-genitori

Destinatari

Altro

Risorse professionali

personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



PROGETTO BIMBOIL

Bimboil è il progetto di educazione alimentare che l'Associazione nazionale Città dell'Olio porta nelle scuole da più di 10 anni. L'edizione 2022-2023 è dedicata al tema "Prendiamoci cura del mondo con l'olio EVO": un percorso educativo dedicato all'olio extra vergine d'oliva diviene lo stimolo per riflettere sul valore della cura, su cosa significhi avere cura di noi stessi, dell'altro e dell'ambiente che ci circonda, imparando a vivere lo spazio intorno a noi con maggiore consapevolezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Acquisire e potenziare le competenze digitali.



Traguardo

Acquisizione, sviluppo e potenziamento delle competenze digitali per una maggiore consapevolezza nell'uso degli strumenti tecnologici con l'incremento del 5% del voto 9/10 in Tecnologia e del livello A nelle Competenze Digitali per gli alunni delle classi uscenti della Scuola Secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Sviluppare la cura della propria persona e della propria salute Conoscere i principi alimentari e le loro caratteristiche. Conoscere i fabbisogni alimentari e le diete

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

● PROGETTO "BULLISMO IN RETE"

Le competenze digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva) e si inseriscono anche verticalmente in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali per una cittadinanza piena, attiva e informata e rappresentano uno strumento imprescindibile per l'accesso al mondo del lavoro, ma bisogna guidare i ragazzi verso la consapevolezza dei pericoli della rete.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Acquisire e potenziare le competenze digitali.

Traguardo

Acquisizione, sviluppo e potenziamento delle competenze digitali per una maggiore consapevolezza nell'uso degli strumenti tecnologici con l'incremento del 5% del voto 9/10 in Tecnologia e del livello A nelle Competenze Digitali per gli alunni delle classi uscenti della Scuola Secondaria di primo grado.

Risultati attesi

- Conoscere la consistenza dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo fra gli adolescenti delle scuole partecipanti - Sensibilizzare tutti gli stakeholders del contesto scolastico ad approcci di "attraversamento" del conflitto in modo non violento - □Responsabilizzare gli adolescenti all'uso consapevole dei media tecnologici e dei social network

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● PROGETTO "CRESCERE CHE IMPRESA"

Le finalità e la trasversalità della proposta didattica si integra pienamente con gli obiettivi previsti dall'educazione civica e rientrano a pieno titolo tra le competenze chiave, in particolare quelle imprenditoriali, fissate dall'Unione Europea nella Raccomandazione del 2018, che sono «quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità».

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere una cittadinanza attiva e responsabile, democratica e rispettosa della Costituzione e del bene comune per educare alla legalità.

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale degli alunni delle classi uscenti della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado il livello A per le Competenze Sociali e Civiche e del 3% la percentuale del giudizio Ottimo di comportamento.

Risultati attesi

Crescere che Impresa è il programma che ispira e incoraggia ragazze e ragazzi tra gli 11 e i 14 anni a credere in se stessi e nelle proprie idee, dotandoli delle competenze imprenditoriali e per la vita utili a realizzare efficacemente il proprio futuro, attraverso workshop modulari.

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica

● PROGETTO "MUSICA MAESTRO"

Il corso si pone come occasione per portare gli alunni a vivere esperienze significative in campo musicale attraverso un coinvolgimento creativo ed un approccio ludico – motorio ed espressivo. Gli interventi nei gruppi-classe mirano all'apprendimento del linguaggio musicale e sono attuati con un approccio metodologico basato sulla percezione uditiva, l'operatività e l'apertura ad una rielaborazione autonoma ed originale dell'evento sonoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Acquisire e potenziare le competenze digitali.



Traguardo

Acquisizione, sviluppo e potenziamento delle competenze digitali per una maggiore consapevolezza nell'uso degli strumenti tecnologici con l'incremento del 5% del voto 9/10 in Tecnologia e del livello A nelle Competenze Digitali per gli alunni delle classi uscenti della Scuola Secondaria di primo grado.

Risultati attesi

- Interagire negli scambi comunicativi utilizzando gli strumenti espressivi
- Assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria
- Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti, applicare procedure con Creatività. Proporre ai bambini un approccio alla musica per:
 - Sviluppare la capacità di ascolto
 - Distinguere suoni, rumori e ritmi naturali e artificiali
 - Identificare la fonte di suoni e rumori
 - Riconoscere ritmi nella natura, negli oggetti, nelle parole
 - Muoversi seguendo un ritmo prestabilito
 - Realizzare ritmi con le parti del corpo e/o con piccole percussioni
 - Ascoltare e interpretare la musica con il disegno, il movimento e la danza
 - Eseguire semplici canti e brani musicali con la voce e i gesti
 - Discriminare alcuni parametri del suono: durata, altezza, timbro, intensità
 - Leggere e riprodurre la durata e l'altezza dei suoni
 - Riconoscere segni convenzionali di rappresentazione musicale

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

● PROGETTO NATALE INSIEME



Nel mese di dicembre, la scuola si trasforma in un laboratorio finalizzato alla celebrazione della più amata festa cristiana, profondamente radicata nella vita di tutti. Il progetto "Natale insieme" abbraccia diverse iniziative, che si realizzano nel periodo precedente il Natale. Il Natale, infatti, è ricco di messaggi autentici (la pace, l'amicizia, l'amore, la solidarietà) che possono essere facilmente colti dagli alunni dei tre ordini di scuola che, insieme agli insegnanti, diventano promotori di Pace e Solidarietà

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere una cittadinanza attiva e responsabile, democratica e rispettosa della Costituzione e del bene comune per educare alla legalità.

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale degli alunni delle classi uscenti della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado il livello A per le Competenze Sociali e Civiche e del 3% la percentuale del giudizio Ottimo di comportamento.

Risultati attesi



Interagire negli scambi comunicativi utilizzando gli strumenti espressivi • Assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria • Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti, applicare procedure con Creatività.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO LA CREATIVITA' IN GIOCO

Evento "Festa d'autunno". Saluti di benvenuto tra tutti i bambini dei diversi ordini di scuola. Attività di pittura su carta con le mani e con pennarelli. Murales gessi. Percorsi sensoriali. Attività grafica emoticons. Filastrocche, parodie di "tormentoni estivi" giochi di movimento. Filastrocche e giochi di movimento. Preparazione di un segnaposto personalizzato. Ritratti d'autunno con le foglie. Attività in palestra. Canti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere una cittadinanza attiva e responsabile, democratica e rispettosa della Costituzione e del bene comune per educare alla legalità.

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale degli alunni delle classi uscenti della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado il livello A per le Competenze Sociali e Civiche e del 3% la percentuale del giudizio Ottimo di comportamento.

Risultati attesi

- Sviluppo dell'autocontrollo, della capacità di concentrazione e dello spirito di collaborazione con il gruppo classe.
 - Coinvolgimento emotivo del gruppo nell'attività del cantare e del suonare insieme.
 - Sviluppo del gusto e dell'interesse per il fenomeno musicale.
 - Sviluppo delle capacità di esternare emozioni attraverso la musica e l'espressione corporea.
 - Imparare a suonare con il flauto dolce semplici brani.
- Obiettivi di apprendimento Competenze specifiche:
- Interagire negli scambi comunicativi utilizzando gli strumenti espressivi
 - Assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria
 - Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti, applicare procedure con



Creatività. Proporre ai bambini un approccio alla musica per:

- Sviluppare la capacità di ascolto
- Distinguere suoni, rumori e ritmi naturali e artificiali
- Identificare la fonte di suoni e rumori
- Riconoscere ritmi nella natura, negli oggetti, nelle parole
- Muoversi seguendo un ritmo prestabilito
- Realizzare ritmi con le parti del corpo e/o con piccole percussioni
- Ascoltare e interpretare la musica con il disegno, il movimento e la danza
- Eseguire semplici canti e brani musicali con la voce e i gesti
- Discriminare alcuni parametri del suono: durata, altezza, timbro, intensità
- Leggere e riprodurre la durata e l'altezza dei suoni
- Riconoscere segni convenzionali di rappresentazione musicale

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO "SEZIONI APERTE"

Lavorare per sezioni aperte vuol dire essenzialmente garantire uno scambio continuo all'interno del team docenti e offrire agli alunni una molteplicità di scambi relazionali che non sono limitati ai compagni e alle insegnanti di sezione. I bambini lavorano in gruppi di età omogenea utilizzando gli spazi della scuola adeguatamente organizzati per le diverse fasce di età.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere una cittadinanza attiva e responsabile, democratica e rispettosa della Costituzione e del bene comune per educare alla legalità.

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale degli alunni delle classi uscenti della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado il livello A per le Competenze Sociali e Civiche e del 3% la percentuale del giudizio Ottimo di comportamento.

Risultati attesi

- Ampliare le esperienze relazionali dei bambini e degli insegnanti; - Favorire la percezione della scuola da parte del bambino come di un 'unica comunità educante; - Incrementare il confronto, la riflessione e la condivisione di buone pratiche tra i docenti del plesso.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● PROGETTO PRIMAVERA: "MAGICA ACCOGLIENZA"

Il progetto educativo si basa su attività finalizzate allo sviluppo armonico del bambino. Il



bambino trascorrerà la giornata in modo gioioso e giocoso esplorando e sperimentando, acquisendo autonomia e indipendenza nel rispetto dei suoi tempi di crescita. I docenti si prenderanno cura degli aspetti cognitivi e relazionali, affinché il bambino comunichi e socializzi, guidandolo in un armonioso sviluppo delle proprie capacità ed abilità, stimolando interessi e curiosità, attraverso proposte educative ed esperienze guidate. Seguendo il processo di sviluppo e rispettando i ritmi naturali delle fasi della crescita, possiamo vedere come la manipolazione, l'alimentazione, il controllo degli sfinteri, il linguaggio e la vasta gamma di giochi e di apprendimenti, sostengano e integrano gli aspetti della consapevolezza di sé. Saranno curate, in modo particolare, le condizioni per un inserimento graduale dei piccoli, tenendo conto delle esigenze di reciproco adattamento del bambino e dell'ambiente scolastico, garantendo ai bambini e alle loro famiglie un percorso privilegiato di continuità educativa che, da un punto di vista pedagogico, favorirà stabilità e coerenza al percorso formativo del bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere una cittadinanza attiva e responsabile, democratica e rispettosa della Costituzione e del bene comune per educare alla legalità.

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale degli alunni delle classi uscenti della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado il livello A per le Competenze Sociali e Civiche e del 3% la percentuale del giudizio Ottimo di comportamento.



Risultati attesi

Formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psico-fisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali. Aiutare il bambino ad esprimere nel gioco, nel disegno, nella manipolazione di materiali vari, il proprio complesso ed ancora confuso, mondo emozionale in piena spontaneità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● PROGETTO "IN CONTINUITA'"

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone ed è, pertanto, uno dei pilastri del processo educativo. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. "L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione." (Indicazioni nazionali per il curriculum). Dalla condivisione di questi assunti, dallo studio e dalle riflessioni fatti nelle commissioni e nei gruppi di lavoro, dalla consapevolezza che per garantire il successo scolastico dell'alunno è richiesta grande collaborazione tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola per rendere concreta l'attuazione del curriculum verticale, è nata l'unità di apprendimento "In continuità...". Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola



e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare il bambino ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro. Proprio per questo motivo il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico educativo dello alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere una cittadinanza attiva e responsabile, democratica e rispettosa della Costituzione e del bene comune per educare alla legalità.

Traguardo



Aumentare del 5% la percentuale degli alunni delle classi uscenti della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado il livello A per le Competenze Sociali e Civiche e del 3% la percentuale del giudizio Ottimo di comportamento.

Risultati attesi

Permettere l'osservazione e una prima conoscenza degli alunni da parte di tutti gli insegnanti □ Favorire una prima conoscenza e la socializzazione fra tutti gli alunni, provenienti anche da scuole diverse □ Costruire un primo rapporto educativo, affettivo e relazionale significativo con tutte le figure docenti, che renderà maggiormente motivante le successive esperienze di lavoro da realizzarsi durante l'anno scolastico. Promuovere la valorizzazione di esperienze e conoscenze. □ Osservare le interazioni sociali tra gli alunni, per trarre informazioni sulle modalità di relazione utilizzate, sulla capacità di rispettare le regole di convivenza, sulla capacità di autocontrollo e di autonomia, intervenendo, quando necessario, per dirimere controversie e organizzando alcuni momenti di gioco guidato, per favorire la relazione e la conoscenza. □ Impostare una modalità educativa comune, decisa collegialmente dagli insegnanti, in relazione al rispetto delle regole da seguire all'interno della scuola e della classe, in modo da creare fin da subito un'atmosfera educativa comune e condivisa.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Lingue
--	--------

	Musica
--	--------

	Scienze
--	---------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Magna
-------------	-------



Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

● PROGETTO: Tour della legalità: il coraggio di scegliere

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze dell'Istituto. Gli alunni saranno portati a riflettere sulla realtà circostante, interagire in gruppo, comprendere i diversi punti di vista, valorizzare le proprie ed altrui capacità, gestire la conflittualità, contribuendo in tal modo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento delle norme che regolano il vivere civile e dei diritti fondamentali degli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Acquisire e potenziare le competenze digitali.

Traguardo

Acquisizione, sviluppo e potenziamento delle competenze digitali per una maggiore



consapevolezza nell'uso degli strumenti tecnologici con l'incremento del 5% del voto 9/10 in Tecnologia e del livello A nelle Competenze Digitali per gli alunni delle classi uscenti della Scuola Secondaria di primo grado.

Risultati attesi

L'alunno conosce e rispetta il proprio ambiente di vita (scuola, quartiere, famiglia...).

- Assume un atteggiamento critico nei confronti dei messaggi veicolati.
- Analizza i principali articoli della Costituzione Italiana.
- Fa esperienza del valore e delle differenze e del rispetto di sé e di ciò che è altro da sé. Acquisisce come valori normativi i principi di libertà, giustizia, solidarietà, accettazione.
- Ricomprende e rispetta le regole della convivenza civile.
- Assume responsabilità partecipativa alla vita comunitaria e alla risoluzione dei problemi.
- Riflette sulle caratteristiche delle organizzazioni mafiose e malavitosi e sulle strategie attuate dagli Stati per il loro contrasto.
- Riflette sulla biografia degli uomini illustri che hanno speso la loro vita per il contrasto alle Mafie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● PROGETTO "Ecco l'autunno...che gran pittore!"

lettura di storie - conversazione di gruppo - rielaborazione verbale - riflessione comune sui temi emersi - rielaborazione grafico pittorica - realizzazione di un manufatto da portare a casa, come ricordo dell'esperienza.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Acquisire e potenziare le competenze digitali.

Traguardo

Acquisizione, sviluppo e potenziamento delle competenze digitali per una maggiore consapevolezza nell'uso degli strumenti tecnologici con l'incremento del 5% del voto 9/10 in Tecnologia e del livello A nelle Competenze Digitali per gli alunni delle classi uscenti della Scuola Secondaria di primo grado.

Risultati attesi

-Intervenire in una conversazione a tema. -Strutturare in modo corretto una frase. - Ascoltare e raccontare una storia, individuandone gli elementi essenziali - Dialogare e discutere nel gruppo - Individuare e discriminare variazioni cromatiche stagionali; - Esprimere attraverso attività creative gli elementi stagionali utilizzando tecniche diverse; - - Esprimersi attraverso il linguaggio grafico-pittorico e altre attività manipolative. - Interagire positivamente con adulti bambini. - Esprimere il proprio punto di vista accettando quello dell'altro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● UDA INTERDIPARTIMENTALI DI EDUCAZIONE CIVICA PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Svolgimento delle UDA interdipartimentali, in particolare le UDA relative al macro nucleo "Sviluppo sostenibile".

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



- Fondi PON

● Edugreen: sosteniamo il mondo.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Conoscere l'impatto ambientale dei diversi rifiuti sul sistema aria-acqua-suolo ponendo un'attenzione particolare alle azioni volte alla raccolta di materiali di vario genere e al loro riciclo e riutilizzo.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto mira a motivare gli alunni alla raccolta differenziata, ad evitare gli sprechi, insegnare il riutilizzo dei materiali, introdurre le problematiche dei rifiuti e dell'inquinamento, conoscere l'utilizzo domestico ed industriale di carta, vetro e plastica, imparare a progettare e realizzare oggetti e manufatti riciclando carta, vetro e plastica.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: • Registro elettronico per tutte le scuole
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari previsti dall'azione di installazione della fibra in tutti i plessi di cui l'Istituzione Scolastica è composta, sono tutti gli operatori

della scuola:

1. DS - DSGA e assistenti amministrativi che lavorano per il buon funzionamento amministrativo della scuola, in quanto gli uffici hanno già ottemperato alla dematerializzazione dei documenti attraverso l'uso di un sistema CLOUD come Axios Segreteria Digitale;
2. docenti di scuola primaria, infanzia e secondaria di 1° grado con la diffusione di attività digitali on line in ottemperanza alle competenze europee;
3. docenti della scuola per la dematerializzazione dei documenti attraverso l'ausilio del registro elettronico;
4. alunni fruitori delle TIC, per lo sviluppo delle competenze digitali attraverso l'ausilio delle strumentazioni informatiche già in possesso della scuola;
5. Animatore e Team dell'innovazione per la diffusione di buone pratiche formative e didattiche relative al curriculum verticale.

Titolo attività: • Digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari:



Ambito 1. Strumenti

Attività

- DS - DSGA - assistenti amministrativi

Risultati attesi:

1. miglioramento delle competenze informatiche
2. dematerializzazione dei documenti su Piattaforma CLOUD - axios segreteria digitale
3. Fatturazione e pagamenti elettronici;
4. sito web dell'Istituzione scolastica e pubblicazione atti e documenti on line

Docenti e genitori dell'intero Istituto

1. registro elettronico;
2. prove strutturate online;
3. scrutini elettronici;
4. sito web della scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: • Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sfruttare tutte le potenzialità del digitale nella riorganizzazione degli ambienti di apprendimento, al fine di favorire il successo formativo; incentivare la partecipazione del personale docente a corsi di formazione che abbiano come obiettivo l'uso consapevole delle nuove tecnologie nella didattica con particolare attenzione a quella digitale integrata (DDI). Favorire, a partire dalla scuola secondaria di primo grado, durante alcune attività didattiche (prove strutturate), l'uso di dispositivi elettronici personali (BYOD), con lo scopo di abituare ad un uso didattico e consapevole della tecnologia in loro possesso.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: • Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di percorsi formativi per lo sviluppo del "pensiero computazionale. Considerata ormai la quarta abilità di base, dopo saper leggere, saper scrivere e far di conto; utilizzare il coding (unplugged e plugged) e la robotica educativa, quali strumenti di mediazione didattica nei processi di insegnamento/apprendimento delle diverse discipline scolastiche ed, in particolare, di quelle dell'area STEAM, in modo



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

da sviluppare nello stesso tempo capacità di pensiero critico, competenze digitali e di problem solving.

Per i percorsi di "cittadinanza digitale": Consapevolezza delle norme sociali e giuridiche in termini di "Diritti della Rete", educazione all'uso positivo e consapevole dei media e della Rete, anche per il contrasto all'utilizzo di linguaggi violenti, alla diffusione del cyberbullismo, alle discriminazioni;

□ educazione alla valutazione della qualità e della integrità delle informazioni, alla lettura, scrittura e collaborazione in ambienti digitali, alla comprensione e uso dei dati e introduzione all'open government, al monitoraggio civico e al data journalism;

□ azioni per stimolare la creatività e la produzione digitale, l'educazione all'uso di nuovi linguaggi del digitale, ai nuovi modelli di lavoro e produzione, alle potenzialità dell'interazione tra fisico e digitale.

Titolo attività: • Aggiornare il curriculum di tecnologia
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

• Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet"

(Raccomandazione del Parlamento Europeo in relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Le finalità formative delle TIC nella scuola dei tre ordini possono essere sintetizzate nei seguenti



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

punti:

- Favorire la conoscenza dello strumento pc e/o tablet a scopo didattico.
- Sostenere l'alfabetizzazione informatica.
- Favorire la trasversalità delle discipline.
- Facilitare il processo di apprendimento.
- Favorire il processo di inclusione.
- Fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività didattica.
- Promuovere situazioni collaborative di lavoro ed di studio.
- Sviluppare creatività e capacità di lavorare in gruppo.
- Promuovere azioni di cittadinanza attiva.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Utilizzare in modo critico, consapevole e collaborativo la tecnologia.

Competenze digitali declinate secondo le cinque aree del quadro di riferimento DIGCOMP

(Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali).

1. INFORMAZIONE: identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo.

1.

COMUNICAZIONE: comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti.

2. CREAZIONE DI CONTENUTI: creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze.

3. SICUREZZA: protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.

4. PROBLEM-SOLVING: identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: • Alta formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

• Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

1. formazione dei docenti nell'ottica di una didattica innovativa digitale consapevole, verso l'uso di contenuti e piattaforme digitali per la didattica, come Gsuite for Education;
2. miglioramento dell'attività didattica favorendo l'uso di strumenti innovativi, la condivisione di processi, sperimentazioni, risorse materiali e strumenti, l'aggiornamento e la formazione costanti, con particolare riferimento allo sviluppo del pensiero computazionale e all'uso della DDI;
3. partecipazione a progetti ed iniziative sul territorio o in Rete



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attraverso la costituzione di Reti territoriali di scuole inerenti l'innovazione didattica.

4. valorizzazione delle competenze degli studenti, coerentemente con la realtà sociale e professionale del territorio con lo scopo di far maturare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente anche attraverso l'uso consapevole e corretto delle tecnologie digitali.

5. formazione sull'uso e la gestione delle piattaforme on line per il personale di segreteria per un innalzamento delle competenze digitali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "CAPUANA-PARDO" C/VETRANO - TPIC815003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione degli apprendimenti scolastici e del comportamento degli allievi, assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei percorsi educativo – didattici. E' finalizzata al miglioramento dell'apprendimento e al successo formativo di ogni alunno, è orientativa e documenta lo sviluppo dell'identità personale promuovendo l'autovalutazione, ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento.

L'osservazione costante del processo di apprendimento consente ai docenti di avere un quadro chiaro e realistico del raggiungimento o meno delle competenze di base, anche in un'ottica trasversale, e mira alla definizione quantitativa e qualitativa di che cosa ciascun allievo ha acquisito in ordine:

- ai campi di esperienza;
- al comportamento agito;
- alle competenze personali maturate e testimoniate in precise situazioni di compito.

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è la funzione che accompagna i processi di insegnamento e di apprendimento per accertare i livelli di autonomia, conoscenze-abilità e competenze raggiunti dagli alunni, in ordine alla progettazione delle UDA disciplinari ed interdisciplinari, attraverso le osservazioni sistematiche con griglie adeguate. A tal proposito verrà compilata una tabella per ogni campo di esperienza, nella quale si potrà valutare per ciascun alunno e nelle differenti fasi dell'anno scolastico (iniziale, intermedio, finale), quali competenze siano state acquisite, quali verranno svolte con aiuto e quali siano ancora da conquistare.

Sulla base delle osservazioni rilevate in tabella, verranno compilati i diversi profili dell'alunno (iniziale, intermedio, finale) e a conclusione dei tre anni della scuola dell'infanzia, si tratteranno la



crescita e i progressi dell'alunno, per una valutazione continua e costruttiva.

Al fine di delineare il profilo del bambino, dopo un'attenta osservazione, viene compilata una griglia relativa ai traguardi raggiunti nei vari campi di esperienza e nelle competenze trasversali, espressi in base ai seguenti livelli:

A/avanzato

B/intermedio C/base D/iniziale

(Certificazione delle competenze bambini cinquenni).

Allegato:

Allegato-6-GRIGLIA-5-ANNI-CON-FRONTESPIZIO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA_2022_2023 (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Sulla base delle osservazioni rilevate in tabella, verranno compilati i diversi profili dell'alunno (iniziale, intermedio, finale) e a conclusione dei tre anni della scuola dell'infanzia, si tracciano la crescita e i progressi dell'alunno, per una valutazione continua e costruttiva.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

REGOLAMENTO INTERNO SULLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IL COLLEGIO DOCENTI
VISTO l'art. 4 comma 4 del DPR 275/99 che indica che nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche "individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale"; VISTO l'art. 13 comma 3 dell'O.M. n. 90/2001 che stabilisce che il Collegio dei docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe";
VISTA la Legge 107/2015 che riforma il sistema nazionale di istruzione e formazione;
VISTO il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, contenente norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel 1° ciclo di istruzione ed esami di Stato;
TENUTO CONTO del D. lgs. 66/17 contenente norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
VISTO il D.M. 741/17 che regola l'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione;
VISTO il D.M. 742/17 che regola le modalità per la certificazione delle competenze nel 1° ciclo di istruzione e adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di 1° grado;
VISTA la C.M. 1865/17, contenente indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del 1° ciclo di istruzione;
PRESO ATTO del D.L. 8 aprile 2020, n.22, art.1,c.2-BIS, convertito con modificazioni dalla L.41 del 6 giugno 2020 che prevede la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria;
VISTA la L. 126/2020 che prevede l'applicazione delle nuove procedure di valutazione nella scuola primaria;

VISTO che la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'alternativa restano disciplinati dall'art. 2 C.3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017;
CONSIDERATO che le valutazioni degli alunni con disabilità certificata o con DSA rimangono correlate rispettivamente al PEI e al PDP;
VISTA l'O.M. del 4/12/2020 n. 172;
VISTE le Linee Guida ad esse allegate;
CONSIDERATO che tutto quanto deliberato in tal senso deve essere tenuto presente dai Consigli di classe in sede di valutazione periodica e finale

DELIBERA
i seguenti criteri di valutazione degli alunni (vedi Regolamento allegato)



Allegato:

Regolamento-VALUTAZIONE-apprendimenti-2022-25.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. I regolamenti approvati dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali, insieme allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto educativo di corresponsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di ammissione

a) anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

Criteri di non ammissione

a) mancata frequenza o elevato numero di assenze, che pregiudicano la valutazione.

A seguito della Nota Ministeriale 1865 del 10-10-2017 "Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità."

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteri di ammissione



- a. Validità dell'anno scolastico (si procede allo scrutinio);
 - b. nello scrutinio finale l'alunno riporta voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina;
 - c. nello scrutinio finale l'alunno riporta un numero di insufficienze non gravi (inferiore o uguale a 3 discipline). Il caso si sottopone a discussione relativamente al percorso formativo e agli obiettivi raggiunti;
 - d. non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale.
- Criteri di non ammissione

- a. Mancata validità dell'anno scolastico per l'elevato numero di assenze (oltre le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti). Non si procede allo scrutinio;
- b. in presenza di un numero di insufficienze superiore a 3;
- c. in presenza di 3 insufficienze di cui 1 o 2 gravi e dunque "nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in 1 o più discipline";
- d. la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo è possibile su voto a maggioranza del C.d.C;
- e. essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale; in caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternativa, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Gli alunni che il Consiglio di Classe riterrà in condizione di recuperare le discipline insufficienti secondo i criteri e le modalità di attuazione deliberati dal Collegio dei docenti e realizzati dal consiglio di classe, saranno ammessi alla classe successiva. Per questi alunni, il documento di valutazione verrà integrato con il PAI visibile alla famiglia tramite il Registro Elettronico e contenente le indicazioni anche per il recupero autonomo.

Alunni DSA- BES- DIVERSA ABILITA'

Relativamente agli alunni DSA e BES i criteri di valutazione non subiscono modifiche in virtù della didattica inclusiva, ma si tiene conto delle misure compensative e dispensative previste dalla legge 170/2010 e dalla C.M. n° 8 del 06/03/2013. Gli alunni con disabilità certificata sono valutati in base ai criteri stabiliti nel PEI stilato all'inizio di ogni anno scolastico.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

A conclusione della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di 1° grado, l'istituzione scolastica rilascia una certificazione delle competenze acquisite, valutate su quattro livelli:



Livello INIZIALE: Lo studente, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.

Livello BASE: Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

Livello INTERMEDIO: Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note e compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello AVANZATO: Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità acquisite. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di ammissione

a) anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

Criteri di non ammissione

a) mancata frequenza o elevato numero di assenze, che pregiudicano la valutazione.

A seguito della Nota Ministeriale 1865 del 10-10-2017 "Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità."

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di ammissione

a) anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

Criteri di non ammissione

a) mancata frequenza o elevato numero di assenze, che pregiudicano la valutazione.

A seguito della Nota Ministeriale 1865 del 10-10-2017 "Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità."

SCUOLA PRIMARIA



Criteri di ammissione

a) anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

Criteri di non ammissione

a) mancata frequenza o elevato numero di assenze, che pregiudicano la valutazione.

A seguito della Nota Ministeriale 1865 del 10-10-2017 "Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità."

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

10. CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), secondo quanto indicato dal Dlgs 62/2017 e dal DM 741/17; dalla C. M. Prot. n.1865 /2017. Per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado il Consiglio di Classe provvederà, altresì, ad integrare le valutazioni espresse nelle singole discipline con la formulazione, per ogni candidato, di un sintetico giudizio di AMMISSIONE all'esame di Stato stesso. I Consigli di classe si attengono a modelli per la formulazione di giudizi di ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato che definiscono i giudizi essenziali ma che non costituiscono un profilo completo dello studente. Nel rispetto della struttura generale del modello comune, ogni Consiglio di classe interviene liberamente per completare, integrare, adeguare la formulazione del giudizio secondo le specifiche esigenze.

Pertanto i requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;



3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

Si decide di modificare le modalità di formulazione del Voto di ammissione all'esame di Stato: esso è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (art. 2 della C.M. n.49 del 20 maggio 2010; C.Miur n.48 - 31.05.2012 e L.169/2008; C. Prot. n.1865 del 10/10/2017).

Il Collegio dei Docenti stabilisce che venga determinato dalla media conseguita negli scrutini finali dei tre anni di scuola, calcolando:

- ☐ la media delle valutazioni conclusive del primo anno (comportamento compreso), a cui viene attribuito un peso del 20%;
- ☐ la media delle valutazioni conclusive del secondo anno (comportamento compreso), a cui viene attribuito un peso del 20%;
- ☐ la media delle valutazioni conclusive del terzo anno, a cui viene attribuito un peso del 60%;

La religione cattolica e il comportamento (quest'ultimo per quanto riguarda il terzo anno) sono escluse dal computo.

In caso di alunni provenienti da altri istituti, qualora non siano pervenuti i documenti di valutazione, si procederà all'ammissione all'esame secondo le seguenti modalità:

- ☐ se mancano i documenti di valutazione delle classi prima e seconda, verrà utilizzata la media delle valutazioni conclusive del terzo anno;
- ☐ se manca il documento di valutazione della classe prima, verrà considerata la media delle valutazioni conclusive del secondo anno (comportamento compreso), a cui viene attribuito un peso del 25% e la media delle valutazioni conclusive del terzo anno, a cui viene attribuito un peso del 75%.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'organizzazione scolastica ha predisposto un piano attuativo per l'inclusione (PAI), nel quale sono stati coinvolti tutti i soggetti responsabili, ognuno con competenze e ruoli ben definiti: Dirigente scolastico, Funzione Strumentale, Gruppi di coordinamento (GLI - GLO- Dipartimento di Sostegno), Docenti curricolari e Docenti di sostegno. Nella scuola sono presenti: una funzione strumentale (docente scuola primaria) per l'integrazione e l'inclusione che funge anche da referente BES e DSA; una figura di supporto alla FS. Annualmente si procede allo screening per l'individuazione precoce di alunni con DSA. L'istituto ha realizzato progetti e attività di inclusione e continuità tra la scuola dell'infanzia e la SP, tra la SP e secondaria di 1° grado e tra quest'ultima e la scuola secondaria di II grado. L'Istituto organizza e partecipa alla Giornata Mondiale sull'Autismo in collaborazione con enti e associazioni del territorio. Vengono organizzati gruppi di studio e di lavoro tra i docenti dei tre ordini di scuola per la stesura del PEI in chiave ICF. Nella didattica vengono adottate misure differenziate/individualizzate con attività semplificate e misure compensative e dispensative mirate alle esigenze degli studenti.

Punti di debolezza:

Spazi dedicati alle attività di sostegno non sempre sufficienti e adeguatamente attrezzati. Assenza di un mediatore culturale per l'inclusione di alunni stranieri neo-arrivati e provenienti da paesi UE e extraeuropei. Tardiva attivazione e insufficienza del servizio di assistenza di autonomia e comunicazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno



Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'azione inclusiva degli alunni con disabilità certificata è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e di debolezza, secondo i propri tempi e stili di apprendimento. Il PEI tiene conto:

- della certificazione della condizione di disabilità e del profilo di funzionamento in chiave ICF;
- individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;
- esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale redatto dagli Enti Locali;
- è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.
- nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione, è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni (D.L n. 66/ 2017) Il PEI è elaborato e approvato dal GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione. Il modello PEI in chiave ICF che il nostro istituto adotta, in seguito alla partecipazione ad un progetto di sperimentazione e ricerca-azione con il C.T.R.H. di Castelvetro e percorsi di formazione/autoformazione contiene:
- dati anagrafici della scuola/studente;
- analisi del contesto familiare/territoriale;
- situazione anagrafica della classe;
- dati dei documenti sanitari e scolastici;
- storia scolastica pregressa;
- scheda sintesi della valutazione della DF-PDF in chiave ICF;



osservazioni sul contesto scolastico: barriere e facilitatori barriere/facilitatori; • individuazione di obiettivi in chiave ICF per aree d'intervento; • traguardi/obiettivi/contenuti/attività dei campi di esperienza o delle aree disciplinari programmati; • pianificazione delle attività educative-didattiche: strategie, fattori ambientali (facilitatori), verifiche, valutazioni; • servizi/ interventi/pianificazione delle attività integranti con il territorio.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato da: • docenti contitolari o dal Consiglio di Classe • genitori o soggetti che ne esercitano la responsabilità • figure professionali specifiche interne ed esterne che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per l'inclusione scolastica degli alunni, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione informale ed educazione formale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, espressa con giudizi descrittivi nella scuola primaria e con voto in decimi nella scuola secondaria, sarà coerente con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. In riferimento agli esami conclusivi del primo ciclo, gli alunni con disabilità potranno sostenere gli esami con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Sempre per tale esame conclusivo, la sottocommissione predispone misure dispensative e/o compensative, adattamenti e/o esonero dalle prove. E' possibile predisporre, per gli alunni che ne abbiano l'esigenza, le prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non dovessero presentarsi agli esami viene rilasciato comunque l'attestato dei crediti formativi che è titolo idoneo per l'iscrizione al secondo ciclo (scuole secondarie di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale) al solo fine di conseguire altro attestato. Per le alunne e gli alunni con DSA, le prove di valutazione devono consentire la dimostrazione del livello di competenze raggiunto, mediante le misure dispensative e gli strumenti compensativi già in uso durante il percorso di studi. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire l'uso di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nel caso in cui la certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione



stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Per lo svolgimento delle prove standardizzate delle alunne e degli alunni con DSA, il consiglio di classe, può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (art.11 DL 62/2017)

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le attività di continuità e quelle di orientamento sono ben organizzate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi all'interno del nostro istituto è consolidata e si concretizza anche nella progettazione di percorsi personalizzati con attività condivise per seguire l'alunno nei passaggi dei diversi contesti scolastici. Vengono, infatti, strutturati progetti di continuità per alunni con particolari esigenze educative in modo che, in collaborazione con le famiglie e gli insegnanti, possano vivere con più serenità i due passaggi fondamentali, dall'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria di primo grado. In tutte le classi si realizzano azioni di orientamento, anche curricolari, per far emergere le diverse inclinazioni individuali. Le commissioni per la continuità e per l'orientamento del nostro Istituto organizzano: a) momenti di incontro tra docenti dei vari ordini di scuola per scambi di informazioni sul percorso scolastico dei singoli studenti; b) open day per far conoscere la propria offerta formativa alle famiglie; c) incontri per alunni con i rappresentanti delle scuole superiori del territorio. Il Piano per l'inclusione che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Altro importante "strumento" d'inclusione è il Protocollo di Accoglienza per alunni con bisogni educativi speciali.



Piano per la didattica digitale integrata

La scuola ha stilato un apposito Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) secondo il quadro di riferimento normativo richiamato dalle Linee guida ministeriali, il D.M. 39 del 26/6/2020, da utilizzare sia in modo complementare alla didattica tradizionale in presenza, sia nel caso dovesse riproporsi una situazione di emergenza sanitaria grave che costringesse le Autorità a decretare un nuovo lockdown.

Allegati:

ALLEGATO-B-Regolamento-DDI.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE:

Collaboratori del D.S:

- Docente Collaboratore Vicario
- Docenti Collaboratori

Funzioni strumentali:

AREA 1 – GESTIONE DEL PTOF

AREA2 – SUPPORTO ALLA FUNZIONE DOCENTE

AREA 3 – INCLUSIONE E BENESSERE

Capodipartimento:

Dipartimento 1 Area Umanistica

Dipartimento 2 Area Lingue straniere

Dipartimento 3 Area Matematica-scientifica-tecnologica

Dipartimento 4 Area Antropologica

Dipartimento 5 Linguaggi non verbali

Dipartimento 6 Integrazione e inclusione



Responsabile di plesso

Animatore digitale

Docenti Referenti:

- Referenti sicurezza
- Docente GOSP - monitoraggio regionale dispersione scolastica
- Referente bullismo e cyberbullismo
- Referenti COVID
- Referente Educazione Civica
- Referente continuità/orientamento
- Referente elezioni Organi Collegiali
- Referente concorso "Miglior Lettore"
- Referente registro elettronico AXIOS
- Referenti strumentazione audio/video per organizzazione eventi
- Referente Psicologia scolastica

Docenti coordinatori dei Consigli di classe

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La nostra scuola attiva reti e convenzioni quali strumenti validi di cooperazione fra istituzioni



scolastiche autonome, attraverso la sottoscrizione di uno specifico accordo in attuazione di un programma comune, al fine di una collaborazione reciproca e dello scambio di informazioni per ottimizzare l'utilizzo delle risorse.

Le reti, attraverso l'uso delle nuove tecnologie nella condivisione di conoscenze e risorse, permettono lo sviluppo della dimensione necessaria al miglioramento.

Piano di Formazione DOCENTI E ATA

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia; il Collegio dei Docenti riconosce l'attività di formazione e di aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. Il presente Piano è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il Docente Collaboratore Vicario è delegato a svolgere funzioni amministrative e di coordinamento organizzativo -gestionale. 1. svolgimento dei compiti del DS, in tutti i casi in cui non è fisicamente presente; 2. coordinamento delle attività di vicepresidenza, nel rispetto dell' autonomia decisionale degli altri docenti delegati dal DS; 3. controllo del buon esito delle circolari interne; 4. partecipazione alle riunioni dello staff; 5. partecipazione alle riunioni con personale amministrativo ed ausiliario relative al coordinamento delle attività scolastiche; 6. generale confronto e relazione, in nome e per conto del DS, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; 7. esame e concessione di congedi, permessi (retribuiti e brevi) e ferie al personale docente, solo in assenza del DS; 8. sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo; 9. controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; 10. cura della

1



contabilizzazione mensile per ciascun docente: • delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse; • delle ore eccedenti; 11. autorizzazione all'uscita delle classi per visite didattiche di un giorno; 12. valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di istituto; 13. modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; in caso di estrema necessità, gli alunni delle classi senza docente devono essere accorpati alle altre classi; 14. vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al DS qualunque fatto o circostanza che possa, a parere della stessa, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; 15. calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di classe e degli incontri con le famiglie; 16. tenuta della documentazione cartacea e informatica; 17. supporto agli organi collegiali per i processi messi in atto; 18. nella funzione di Preposto, controllo sulle condizioni strutturali dei locali scolastici e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti. Nel caso di assenza del Dirigente, il docente collaboratore vicario è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: • Firma di atti urgenti relativi alle assenze, ai permessi e



alle ferie del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • Firma di atti contenenti comunicazioni urgenti al personale docente e ATA; • Firma della corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; • Firma della corrispondenza con l'Amministrazione MIUR avente carattere di urgenza; • Firma di richieste di intervento alle Forze dell'ordine per gravi motivi; • Firma richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

Il docente secondo collaboratore è delegato a svolgere le seguenti funzioni amministrative e di coordinamento organizzativo-gestionale: 1. svolgimento dei compiti del Dirigente scolastico in caso di assenza e/o di impedimento e per espresso incarico del Dirigente medesimo e in tutti i casi in cui il DS non è fisicamente presente; 2. valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, secondo quanto previsto dal Regolamento di istituto; 3. modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni nei tre ordini di scuola, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; 4. vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al DS qualunque fatto o circostanza che possa

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

2



pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; 5. gestione dei ritardi da parte degli studenti e comunicazione agli uffici ed ai coordinatori di classe, nonché alla Presidenza; 6. controllo sulle condizioni strutturali dei locali scolastici e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; 7. vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne solo se autorizzate dal Dirigente Scolastico; 8. contabilizzazione, in collaborazione con il collaboratore vicario, per ciascun docente: • delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse; • delle ore eccedenti; 9. controllo del buon esito delle circolari interne; 10. controllo firme e verbali docenti alle attività collegiali programmate; 11. collaborazione con gli altri collaboratori per la pianificazione e il coordinamento dell'orario curriculare dei docenti e degli alunni della scuola; 12. verbalizzazione di tutte le sedute del collegio dei docenti; 13. cura della documentazione e archiviazione relativa alla scuola primaria; 14. cura dei rapporti con il territorio (predisposizione protocolli d'intesa, convenzioni, accordi, etc; corrispondenza e reclami con e verso l'Ente Locale, etc.). Nel caso di contemporanea assenza della scrivente e del collaboratore vicario, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: • Firma di atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e, sentito il DSGA, del personale ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per



le assenze per malattia; • Firma di atti contenenti comunicazioni urgenti al personale docente e ATA; • Firma della corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; • Firma della corrispondenza con l'Amministrazione MIUR avente carattere di urgenza; • Firma richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; • Firma richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

Funzione strumentale

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne. AREA 1 – GESTIONE DEL PTOF – AREA 2 – SUPPORTO ALLA FUNZIONE DOCENTE e servizi agli alunni AREA 3 – INCLUSIONE E BENESSERE

3

Capodipartimento

Capodipartimento: Funzioni: □ rappresenta il proprio dipartimento, anche all'esterno come referente di area; □ convoca le riunioni, tramite avviso scritto fatto pervenire a ciascun docente, comunicandone data e orario alla presidenza e ai docenti

6



responsabili di plesso; □ raccolte e analizzate le necessità didattiche, sulla scorta delle richieste presentate da singoli docenti, fissa l'ordine del giorno; □ su delega del Dirigente Scolastico, presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore e dal docente verbalizzante designato dal coordinatore su proposta del dipartimento, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento. Alla fine della discussione, quando ve ne sia necessità, il dipartimento vota sulle proposte da inserire nel primo Odg utile del Collegio dei Docenti; □ organizza i lavori; □ avvia riflessioni didattiche, pedagogiche, metodologiche ed epistemologiche, volte a migliorare il processo di insegnamento/apprendimento; □ illustra gli elementi di novità introdotti dalla normativa, focalizzando l'attenzione sul concetto di competenza e sul nuovo modo di programmare, ricordando ai colleghi che le Nuove Indicazioni, pur lasciando grandissima autonomia al docente di contestualizzazione nelle varie realtà, danno delle precise direttive su cosa va fatto; □ pretende l'adeguamento alle novità, anche se sarà compito del docente portare avanti quanto stabilito in sede di dipartimento; □ favorisce il dibattito, curando anche l'aspetto di relazione con la presidenza in merito a quanto emerso da tale dibattito; □ è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del



funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; □ verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento; □ si fa garante di nuove idee e nuove proposte.

Responsabile di plesso

Ai Responsabili di plesso, al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, sono attribuiti i seguenti compiti: Coordinamento delle attività educative e didattiche: • Coordina e indirizza tutte le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. • Riferisce ai colleghi le decisioni della Presidenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. Coordinamento attività organizzative: • Fa rispettare il Regolamento d'Istituto. • Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente. • Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. • Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari. Coordinamento " Salute e Sicurezza ": • Ricopre il ruolo di Preposto ai sensi del D.Lgs 81/2008. • Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone con l'RSPP le prove di evacuazione previste nel

11



corso dell'anno. • Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. Cura delle relazioni: • Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.. • Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente. Cura della documentazione: • Fa affiggere all'albo della scuola, atti, delibere, comunicazioni, avvisi,... rivolti alle famiglie e al personale scolastico. • Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. • Ricorda scadenze utili. • Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno. • Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individuare i punti di criticità della qualità del servizio e formulare proposte per la loro soluzione.

Animatore digitale

Animatore digitale: L'animatore, docente di ruolo con spiccate capacità organizzative, ha il compito di seguire il processo di digitalizzazione della scuola; tale nomina tiene conto della triennialità del PTOF, di cui quest'anno si completa il periodo prescritto 2016/2019 e che richiede simile indicazione di tempo anche per la copertura degli

1



incarichi, connessi e funzionali al suo svolgimento, in un'ottica di continuità dei lavori, delle risorse e delle competenze acquisite. In concreto, l'Animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD come previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro saranno:

1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3. Creazione di soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole;



laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Inoltre, si coordina con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.

Coordinatore dell'educazione civica

Coordinatore dell'educazione civica I compiti del coordinatore sono numerosissimi, come di seguito indicati: □ Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione di attività coerenti con il PTOF; □ Programmare azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; □ Occuparsi dell'organizzazione interna all'Istituto e di quella esterna; □ Monitorare le esperienze e le fasi dello svolgimento delle attività svolte; □ Comunicare le attività agli Organi Collegiali; □ Predisporre tutta la documentazione necessaria allo svolgimento delle attività; □ Costituire uno staff per la progettazione dei contenuti didattici; □ Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; □ Collaborare con la funzione strumentale del PTOF alla redazione del "Piano"; □ Assicurare e garantire una fruizione dei contenuti

1



	<p>uniforme per tutti gli alunni; □ Presentare una relazione finale al Collegio dei Docenti a fine anno; □ Rafforzare la collaborazione con le famiglie.</p>	
Docenti Referenti	<p>Referenti sicurezza Docente GOSP - monitoraggio regionale dispersione scolastica Referente bullismo e cyberbullismo Referente COVID Questi i compiti loro assegnati: agire da fulcro tra l'interno e l'esterno della scuola; - tenere e mantenere i contatti con l'USR, l'UST, con l'ASP, con Enti locali, associazioni, ecc. ... per gli ambiti di riferimento; - tenere e mantenere i contatti con i Dipartimenti disciplinari, con le commissioni, con i gruppi di lavoro, con i coordinatori dei Consigli di classe, interclasse, intersezione; - promuovere e coordinare iniziative interne ponendo intenzionalmente l'accento sulle proposte che vengono portate avanti da USR, UST, ASP, Enti locali, associazioni; - coordinare gli interventi nei diversi settori collocandoli in modo chiaro e sinergico rispetto ai bisogni e al contesto; - ricercare un'ampia condivisione su obiettivi e contenuti, anche minimi; - tessere relazioni, sollecitare riflessioni, far arrivare messaggi, allestire contesti, proporre modelli, mediare posizioni, favorire climi scolastici adatti all'apprendimento e ricettivi di proposte.</p>	5
Docente Coordinatore del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione	<p>□ Si occupa della stesura del piano didattico della classe; □ Coordina e cura, in collaborazione con gli altri membri del Consiglio di Classe, la stesura, la</p>	29



realizzazione e la verifica dei PEI e del PDP per i casi previsti dalla normativa vigente; □ Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; □ Prepara e propone al Consiglio di Classe i quadri del 1° e del 2° quadrimestre, i pagellini delle valutazioni intermedie e la relazione finale; □ Ha cura di inserire la documentazione completa nella piattaforma del registro elettronico; □ È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; □ Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; □ Ha un collegamento diretto con i coordinatori dei Dipartimenti, delle Commissioni, dei Gruppi di lavoro, con i docenti referenti, con il Nucleo di Autovalutazione di Istituto; □ Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà; □ Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; □ Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il Dirigente.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Attività di organizzazione e di supporto al Dirigente Scolastico Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione	3
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento Educazione Civica in presenza con i docenti di Tecnologia, Scienze e Italiano. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---	---	---

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Insegnamento Lingua Francese nella Scuola Primaria Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.iccapuanapardo.edu.it/modulistica/modulistica-alunni/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Trinity College of London

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Centro esami - 9948

Denominazione della rete: Ri_Medi@ 9.0

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• ASL



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione con Associazione culturale**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Fruitore dei servizi

Denominazione della rete: **Protocollo d'Intesa con Associazione sportiva**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Fruitore dei servizi

Denominazione della rete: Reti, Progetti e itinerari al servizio della legalità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: AIAS



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Denominazione della rete: A.S.D. Si Volley

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partnership

Approfondimento:

Promozione della pallavolo e utilizzo degli impianti scolastici per l'avviamento alla pratica sportiva.



Denominazione della rete: Athletes Academy

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: Accordo di rete di scopo - "Azione contro il Cyberbullismo"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Croce Rossa Italiana



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Collaborazione

Denominazione della rete: FIDAPA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Collaborazione azioni didattiche

Denominazione della rete: FILDIS



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Collaborazione azioni didattiche

Denominazione della rete: KIWANIS

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Collaborazione

Denominazione della rete: Lions Club



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Collaborazione

Denominazione della rete: Oasi di Torretta

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Denominazione della rete: Rotary



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Corsi per docenti

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa con l'Università degli Studi di Palermo

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa con



I'Università degli Studi di Messina

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università ALMALAUREA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: **Convenzione con Università KORE di Enna**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione con E-Campus Università telematica**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: UNINT - Università Studi Internazionali di Roma

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: Salute Medi@le 2.0 & Life skills Empowerment

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: **Convenzione con UNICUSANO Università telematica**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Digitale prevista nel PNSD

Formazione all'uso consapevole delle TIC, Google Workspace for Education e app didattiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Linguistica

Formazione volta al conseguimento della Certificazione europea livello A2/B1

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Peer review• Social networking



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione per l'Innovazione metodologica

Formazione volta all'innovazione delle metodologie didattiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scuola Inclusiva

Corso su strumenti e metodologie per DSA; sviluppo competenze nella didattica inclusiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze



- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Tecniche di Primo Soccorso

Formazione rivolta ai lavoratori designati per la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Tecniche di Primo Soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Stress lavoro correlato

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola